

# radiocorriere



*Alle piccole donne d'Italia  
con grande affetto*

*Anna M. Alberghetti*

Anna Maria Alberghetti, la quindicenne cantante e attrice del cinema che gli americani chiamano "L'astrogolo d'Italia", sarà intervistata per il Secondo Programma da Argentina Brunetti venerdì alle 17 nella rubrica "Piccole donne". Anna Maria Alberghetti è considerata a Hollywood una piccola ambasciatrice dell'arte italiana. La giovane artista parlerà dei suoi studi e della sua vita alle nostre piccole ascoltatrici.

## I QUADERNI DELLA RADIO

**ultime  
novità**

### I SEGRETI DELLA VITA UMANA

È una nuova raccolta di conversazioni del prof. Tallarico in cui, con ottimistica e serena visione della vita, il noto igienista risponde agli interrogativi che più spesso si pone l'uomo considerando aspetti e problemi importantissimi della sua esistenza.

Prezzo L. 250

### ARTI E MESTIERI

Raccolta di quattordici conversazioni di notissimi letterati italiani. Il lavoro, nei suoi lati più poetici, riposti e sconosciuti, illustrato con senso di profonda comprensione e di calda, umana simpatia.

Prezzo L. 250

Questi volumi sono in vendita presso le principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

### EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, N. 21 TORINO

Anticipando i relativi importi vi saranno spediti franco di altre spese. I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale 2/37800.



radiocorriere

SETTIMANALE DELLA  
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione

TORINO - VIA ARSENALE, 21  
TELEFONO 41.172

Pubblicità CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE  
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Meravigli, 11 - Tel. 80 83.50  
Torino - Via Poenale, 20 - Tel. 45.816

## LA MUSICA IN ARGENTINA E LA NUOVA OPERA DI JOSÉ CASTRO

"PROSERPINA E LO STRANIERO", - OPERA IN TRE ATTI DI  
JUAN JOSÉ CASTRO - DOMENICA ORE 21,15 TERZO PROGRAMMA

**A**llorché dal segreto delle buste è venuto fuori il nome del vincitore del concorso internazionale indetto dal comitato delle moranze verdiane per un'opera nuova, c'è da credere che esso non sia risultato nuovo alla giuria.

L'argentino Juan José Castro non è né un giovane né tanto meno uno sconosciuto per le cronache della vita musicale internazionale che ne ha più volte registrato i suoi successi sia di compositore sia di direttore d'orchestra. Ma un conto sono le cronache, un conto è l'ascoltatore, specialmente in tempi così liti d'episodi e d'avvenimenti che scorrono senza scuotere l'indifferenza del pubblico. Non sarà quindi inutile, presentando il compositore alla vigilia della prima rappresentazione scalfiera della sua *Proserpina*, risalire anche più addietro di lui, vale a dire alle condizioni del suo paese d'origine di cui egli è figura esponente nel campo musicale.

La musica in Argentina — a parte i fasti del Colón e le fortune del tango — non ha avuto la vita facile, stando alle testimonianze dei suoi stessi critici. In ritardo sulla pittura e la letteratura, già attive con onore nell'800, essa ha risentito più acutamente del processo di formazione del paese, dove la costante d'immigrazione verificatasi da circa un secolo ha finito col sommergere il retaggio culturale dei primi colonizzatori e il patrimonio etnico non particolarmente cospicuo, sotto un flusso e riflusso verso l'Europa che nel '900 ha allargato le sue direttrici, dominando nel secolo precedente dall'italianismo operistico.

Dovendo tracciare un quadro d'insieme, il critico Leopoldo Triaire, non più tardi del 1941, riconosceva tre influenze principali in questo processo di risveglio. La wagneriana, rimasta allo stato iniziale per essersi verificata quando il fenomeno altrove era già in piena decadenza. Quindi quella apparsa nel primo scorcio del secolo XX attraverso l'insegnamento della Schola Cantorum di Parigi, dove prima con Franck poi con D'Indy si formò tutta una generazione di compositori argentini. Infine quella dell'impressionismo. Ma questo diagramma, forse un tantino sensibile al fatto di essere stato tracciato per lettori francesi, deve essere integrato con quello eccellente di Mayer Serra, il quale oltre a un più largo orizzonte formativo, rivendica ai compositori argentini un particolare acume e una notevole abilità tecnica nell'apprendere il patrimonio musicale del vecchio continente non senza aver presente il problema di un'arte nazionale. Il che

sembra anticipare la biografia artistica e la personalità di Castro.

Nato ad Avellaneda (provincia di Buenos Aires) il 7 marzo del 1893, egli studiò dapprima nella capitale con maestri argentini, poi, grazie a una borsa governativa, con D'Indy a Parigi dove soggiornò cinque anni. Al suo ritorno in patria il suo programma gli era già chiaro, né tardò a metterlo in atto. Nel 1926 fondò la "Sociedad del Cuarteto", di cui fu primo violino; due anni dopo, fondò e diresse l'orchestra da camera "Renacimiento", con la quale, oltre a iniziare l'attività di direttore d'orchestra, cominciò quella propaganda della musica contemporanea che doveva integrare; costituiti poi, nel 1929, questa volta a beneficio dei compositori locali, il gruppo "Renovación". Associandosi con quattro dei più significativi musicisti locali: Juan Carlos Paz, Jacobo Fischer, Gilardo Gilardi e Honorio Siccardi, egli veniva così a dar vita al centro della musica moderna in Argentina, contribuendo con concerti e conferenze. È lo spirito del gruppo, dal titolo già significativo, trova conferma nella diversa personalità e nel vario orientamento dei fondatori, dall'atteggiamento sperimentalista di Fischer e soprattutto di Paz, scesuce di Schoenberg e poi di Alotz Halla, al carattere spiccatamente lirico della musica di Siccardi, un oriundo italiano già allievo di Malipiero.

Nello stesso '29 i meriti di Castro avevano il loro riconoscimento

nella nomina del musicista a direttore d'orchestra del Colón, con la quale egli non lasciava, però, di dirigere i concerti della Asociación del Profesorado e della Asociación Sinfónica, entrambe divenute forti agenti d'aggiornamento culturale. Ma il Castro è lungi dall'accontentarsi di questi risultati. Nel 1931 un suo *Allegro, Lento e Vivace* per orchestra era stato diretto da Alfredo Casella al Festival S.I.M.C. di Londra, riscuotendo i giudizi più favorevoli, ciò che si può considerare il felice battesimo internazionale del compositore. Seguirono poi molti altri lavori: musiche da camera e sinfoniche, musiche di scena e balletti, fino al suo primo esperimento teatrale *La Zapatera prodigiosa* di García Lorca, che, messo in scena nel 1935 con vivo successo a Montevideo, figura come il più immediato precedente dell'odierna *Proserpina*.

La partitura della nuova opera, di cui abbiamo dato un ampio riassunto della vicenda nel n. 11 del settimanale, segue fedelmente i modi del «dramma musicale»: un declamato costante, che non ha mai la sechezza del recitativo, ma nemmeno si arresta mai alla rotondità della romanza o dell'aria. È il modo d'esprimersi dei personaggi, il terzetto musicale e quello di una agghiacciata e temperata nudità, evidentemente informato dalle principali esperienze dell'arte contemporanea, con particolare interesse per quel settore che non

ripudia i principi fondamentali della tonalità, pur allargandoli e tendendoli alle estreme possibilità: Stravinsky, Honegger, tanto per dare un'idea, e soprattutto una singolare, e per noi lusinghiera, attenzione ai risultati ottenuti dai maestri del rinnovamento musicale italiano. Il nostro ascoltatore non smentirà a riconoscerne come il versatile musicista argentino abbia tratto buon profitto dalla lezione di Malipiero (per la scrittura corale), di Pizzetti (per il declamato drammatico), di Respighi e di Ghedini (per la tecnica strumentale).

Nelle parti dei personaggi moralmente negativi (specialmente in quelle di Cora Fuentes e di Maria, rispettivamente inquilina e padrona della casa equivoca dove si svolge l'azione) fa capolino un elemento musicale di particolare interesse, e cioè il ricorso a qualche spunto di folklore argentino, non quello pittoresco e commercializzato dei tango e delle sambre, ma piuttosto un folklore cittadino da bassifondi che, convenientemente deputato, presta al discorso musicale qualche aguto insolito di vivacità ritmica. La citazione della melodia del *Tan tango* ergo nell'ultimo coro del Mito, e un palese riferimento tristaniano nel preludio del terzo atto, stanno a dichiarare musicalmente le pulsioni ideologiche ed artistiche del compositore argentino, che si mostra in tutta la partitura musicista esperto, informato ed alleno dalla volgarità di violenti effetti teatrali.

E. Z.



Il primo quadro del secondo atto di «Proserpina e lo straniero» di Juan José Castro nel bozzetto di Horacio Butler per la prima rappresentazione alla Scala.

## LA VITA E L'OPERA DI FRANCESCO SEVERI

MERCOLEDÌ ORE 21,30 TERZO PROGRAMMA

**A**ltissimo, con una corta cinghiera bianca che cinge come un'aureola la sua bella testa di matematico, Francesco Severi fa l'impressione di una personalità eccezionale al solo apparire. Malgrado i 73 anni la sua intelligenza non accusa la minima stanchezza, il suo spirito ha la vivacità di quello di un giovane, le sue reazioni hanno una

freschezza sorprendente. Severi è uno di quei casi in cui sembra veramente che la natura abbia voluto superare se stessa. C'è in lui una carica di vitalità così forte e una spiritualità così piena che subito richiamano i grandi nomi del Rinascimento, quei mitici eroi così lontani dai nevrosistici uomini moderni che ad una tempra straordinaria e longeva univano un genio multiforme e potente. Come i suoi grandi compatriotti toscani del '500, Severi è una natura classica, di uno stampo antico e raro.

Un ritratto di Francesco Severi sarà tracciato il 25 marzo nel Terzo Programma dal suo allievo, prof. Fabio

e conterrà anche un profilo della personalità scientifica del grande matematico universalmente considerato come il maggior cultore vivente di quel ramo della scienza che va sotto il nome di geometria algebrica. I risultati da lui ottenuti in questo campo sono, come è noto, fondamentali. Il suo contributo a questi studi ha fatto sì che l'Italia possa oggi essere considerata in tutto il mondo come la nazione guida nello studio della geometria. I riconoscimenti che sono venuti a Severi nel corso della sua lunga carriera di scienziato, ne sono una prova. Nel 1943 nel ricevere il premio Latentia in Germania a Königsberg in occasione del quarantesimo anniversario della morte di Copernico, egli fu infatti definito: «il più grande algebrista dei nostri tempi, capo della scuola di geometria italiana, fondatore di una delle scuole matematiche più conosciute».



Conferto dell'Università di Roma.

Il ritratto fornirà l'aparticolare notizia biografica



## Il barone avaro

UN VITO DI ALESSANDRO PUSKIN  
GIOVEDÌ ORE 22 - PROGRAMMA NAZIONALE

L'opera drammatica di Alessandro Puskhin è sovrastata dallo splendido e maestoso movimento del Boris Godunov, dove, accogliendo il lievito dello spirito romantico, egli operò la sua bellezza alla tragedia modale e storica alla completa ricerca d'una verità psicologica e storica alla larga pittura dei modelli scespiriani. Non si può tuttavia dire che la tragedia, scritta nell'isolamento del confino a cui l'aveva relegato lo zar Alessandro I e terminata nel 1826, avesse una determinante risonanza nel teatro russo e tanto meno di là del confine della sua patria: conosciuta soltanto attraverso private letture e la pubblicazione di qualche frammento, essa venne data per intero alle stampe solo nel 1831 ed ebbe la sua prima realizzazione scenica soltanto alcuni decenni dopo; fuori di Russia la tragedia, che è pur da porre tra le maggiori della drammaturgia mondiale, raggiunse la popolarità solo rivestita dalle musiche di Musorgski.

Negli anni seguenti alla composizione del Boris, dal 1830 al 1832, Puskhin compose le sue «piccole tragedie»; brevi componimenti che in rapida sintesi concentrano intensi conflitti drammatici. Forse nell'assoluta essenzialità di quelle opere chiuse nel giro di poche scene il poeta andava saggiando i termini di una incisiva pittura dei caratteri e di una vasta prospettiva poetica, nella visione che accento ad altre tragedie di argomento

storico russo gli fece vagliare i disegni di un *Romulo e Remo* e di un *Gesù*.

Le «piccole tragedie», oltre al *Mozart e Salieri*, al *Convitato di pietra*, all'interminata *Ondina* e alla Nuova scena tra *Faust e Margherita*, comprendono questo *Il barone avaro*, che Puskhin compose nel 1830 e diede alle stampe nel 1836, fingendo d'averlo tradotto da un'immaginaria tragedia inglese intitolata *The covetous Knight*. Nel breve confine di tre scene l'opera rispecchia la ossatura di una compiuta tragedia in tre atti, ridotta al lieve disegno di un essenziale abbozzo, senza per altro ridursi alla sommarietà spogliata di valori poetici.

La prima scena si apre con un dialogo tra Alberto e il suo servo Giovanni. Alberto è il figlio del barone, che per la sua estrema avarizia si è ritirato dalla vita della corte e costringe il giovane ad una vita di estrema miseria ed indigenza. Alberto, che ha furtivamente partecipato ad un torneo cogliendovi l'alloro della vittoria, vorrebbe ora tornare nell'agone cavalleresco, tra gli splendori della corte e gli applausi delle belle dame; ma non ha neppure i mezzi per sostituire il cavallo azzoppato, per ricomprare le armi infrante e rivestirsi di un abito degno della sua condizione. Già carico di debiti, non riesce nemmeno a far allargare all'ebbero Salomone i ben elusi cordoni della sua borsa. L'ebreo sarebbe dis-

posto a continuare i suoi prestiti solo se venisse promessa la possibilità di rientrare largamente nel suo con la morte del barone padre; ed anzi con le sue subdole frasi lusinghe per suggerire al figlio di liberarsi del padre, avvelenandolo. Alberto respinge con orrore l'infame proposta, ma, ridotto alla disperazione, decide di rivolgersi al duca loro sovrano per impetrare giustizia contro l'assurda avarizia del padre.

La seconda scena è un lungo, mirabile monologo del barone avaro che si aggira in un sotterraneo tra i suoi forzieri colmi d'oro. I suoi pensieri agitati, i suoi timori, la sua gioia fissa di rimpiangere e toccare il prezioso metallo, si compongono in un'esasperata delirio di avarizia, d'una avarizia si direbbe quasi transumanata e lirizzata con estrosa gagliardia. La figura dell'avaro che gioisce solo del possesso e che accende i candelebrini tra i suoi forzieri aperti solo per esaltarsi alla festa di una visione d'oro, che si tormenta al pensiero dell'uso che di quella sua ricchezza farà il figlio dopo la sua morte è disegnata nel suo contr-

no preciso con l'aspra secchezza del bulino; e si conchiude rigorosamente in quel lamettrare del barone avaro che si augura di poter tornare dalla tomba a sedere sui suoi forzieri.

La terza scena è alla corte del duca che, sollecitato da Alberto, ha fatto chiamare il barone, per indurlo a fornire al figlio i mezzi necessari a vivere nel suo stato. Ma l'avaro padre, messo alle strette, pur di sottrarsi al suo dovere, non esita ad accusare il figlio d'averlo voluto derubare e uccidere. E quando Alberto, sublimemente apparso, lo denuncia di mendacio, gli getta il guanto di sfida («il primo regalo che mi fa mio padre», commenta amaro Alberto, ma subito dopo muore, fulminato dall'angoscia). Le ultime sue parole sono ancora il supremo grido della sua avarizia: «Le chiavi! Dove sono le chiavi?».

Nel breve giro di quattrocento versi è qui costretto un nodo drammatico di tragica intensità, tutto concentrato intorno alla figura del protagonista, aspra e collosa figura che l'ala del poeta fa giganteggiare in un trasfigurato delirio.

GIULIO PACUVIO



Scrittrice di melodrammi

## ALBA DE CESPEDES

VENERDÌ ORE 22 - PROGRAMMA NAZIONALE

Presentare questa scrittrice basterebbe il titolo di un suo romanzo che ha ottenuto in Italia e all'estero un clamoroso successo: «Nessuno potrà ucciderlo».

Alba de Céspedes ha pubblicato più di tre opere, con le quali si è rivelata scrittrice dello spirito in questo e indaga e dista di uno stile felpato e personalissimo.

## Melisenda per me

TRIFALTI DI CESARE MEANO  
MARTEDÌ ORE 21 - PROGRAMMA NAZIONALE

Cesare Meano può apparire, quando si guardi agli argomenti di molte sue commedie, un disprezzatore di miti e di leggende; ma non è precisamente così. Diremmo quasi che uno degli aspetti più personali della sua produzione consista proprio nella

capacità di frantumare situazioni e figure senza mancar loro di rispetto. Mentre, ad esempio, i Giovi e gli Ulissi di Giraudoux appaiono ridicolizzati o negati senza pietà, l'imborghesimento delle Salomé o delle Melisende di Meano è svolto con umana comprensione e con affetto. Sono questi sentimenti a permettere il ravvivarsi di una speranza intrisa di malinconia, nota fondamentale dell'opera di Meano, al di là e al di sopra di ogni umorismo, di ogni satira letteraria. Ciò appare specialmente in *Melisenda* dove, una volta compiuta la demolizione del mito di una bellezza inventata, non ci si arresta alla desolata constatazione oggettiva, ma ci si affida alla vita capace, coi suoi miracoli, di creare altre e più sicure bellezze.

Dal *fabano trenia e rosseggiare* - Su *il mare* la fresca mattina.

Sulla facile cadenza dell'ode carducciana quasi tutti abbiamo, scolari, tripudiato d'ammirazione e d'invidia per Jaufré Rudel, il principe poeta che attraversava il mare per morire fra le braccia della donna amata. Nella commedia di Meano ritroviamo *Melisenda* e *Bertrando*; *Glaufredo* è ben presente (anche se non appare sulla scena) e

l'azione — dire la didascalia — si svolge a Tripoli di Siria, nella reggia di *Melisenda*, intorno all'anno 1150.

C'è però una piccola differenza: *Melisenda* è graziosa, leggiadra, simpatica, ma non possiede la bellezza che i trovatori hanno cantato. Sono stati i suoi cortigiani a favorire l'equivoco e così l'imperatore Manuele Comneno ha rotto il contratto di nozze e così *Glaufredo* morente, vedendola, esclama deluso: «Non valeva la pena».

La povera *Melisenda*, la fama della cui bellezza è stata celebrata sotto i cieli della Siria e della Provenza, non è che una piccola donna offesa nel suo amor proprio e disperata per la sua ansia d'amore senza speranza. Perché tanta ingiustizia? Perché le deve essere negato ciò che è concesso a tante donne, meno belle di lei? La tradizione vuole che la fanciulla, in simili frangenti, entri in un convento oppure si rifugi nelle braccia di un altro amore, meno esigente e più comprensivo. La *Melisenda* di Meano passa attraverso le due soluzioni prima il convento (sia pure per un solo giorno) e poi *Bertrando*, lo scudiero del Principe *Glaufredo*, il quale ha saputo, da vero innamorato, scoprire in lei tesori di virtù.

La favola breve è finita. Il vero immortale è l'amore. E l'amore (sia con *Glaufredo* sia con *Bertrando*) è sempre il vero immortale.

## QUARESIMALE ALLA RADIO

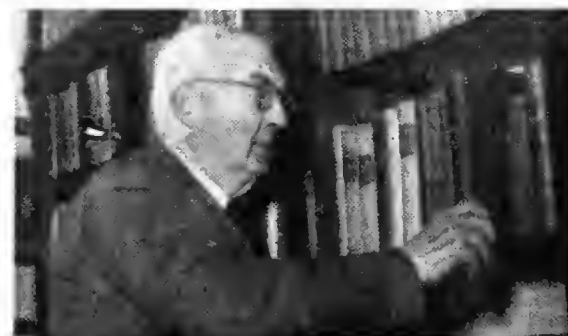
OGNI MARTEDÌ E GIOVEDÌ ALLE ORE 10,15 - PROGRAMMA NAZIONALE

I Dieci Comandamenti sono l'argomento delle conversazioni settimanalmente trasmesse durante la Quaresima di quest'anno.

Lo scorso anno il Quaresimale era stato dedicato alle sette opere di misericordia corporale e alle sette opere di misericordia spirituale; le relative conversazioni sono state raccolte nel «Quaderno della Radio», dal titolo *Ama il prossimo tuo*.

Segnaliamo questa pubblicazione a tutti coloro che intendessero soffermarsi su quell'alta commossa lezione di umanità, rievocando i temi sempre attuali della carità e dell'amore per il prossimo.

Il «quaderno». *Ama il prossimo tuo* è in vendita nelle principali librerie, inviando lire 250 direttamente alla Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale, 21 - Torino, sarà spedita franco di altre spese.



I dieci comandamenti: l'avv. prof. Carnelutti parlerà martedì sul tema: «Non ammazzare».

STAGIONE SINFONICA DELLA RAI

# Concerto sinfonico diretto da Franz André

VENERDÌ ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Dopo il concerto per violino di Brahms, che abbiamo udito or sono tre venerdì, eseguiti da Giocinda De Vito e da Wilhelm Furlwaengler, ecco quello di Beethoven, op. 61, in re magg., come quello di Brahms. Sono entrambi due monumenti dello strumentalismo romantico tedesco, pietre angolari per la storia specifica dello strumento, per quella, più generale, della forma concerto, e, infine, per la definizione di un mondo creativo, di una atmosfera inventiva indubbiamente figlia dichiarata di un'epoca (o forse di una moda) artistica, il romanticismo, ma sottoposta ai vincoli di una universalità spirituale che trascende i limiti, le frontiere, della forma logicamente ordina-

ta, per spaziare in un mondo di una potenza quasi elefantacea: libero, in continuo rinnovamento.

Beethoven scrisse questo concerto prima certamente del 1806, poiché quando venne eseguito, in questo anno, era già stato pubblicato, ed in realtà esso segna l'inizio di una nuova vita per il concerto strumentale, inteso ancora, in sui primissimi del XIX secolo, secondo le consuetudine forme e i vetri spiriti del secolo precedente. Quando Beethoven giunse al concerto per violino, aveva già al suo attivo i primi quattro concerti per pianoforte e il triplice concerto (anche questo è stato oggetto di una recente stupenda esecuzione da parte del Trio di Trieste, nel corso della presente stagione torinese). Ma da questi concerti, quello per violino si distacca non tanto per un indirizzo formale, quanto per un nuovo orientamento inventivo; quell'orientamento che la critica, contemporanea al musicista, attribui alla sua più importante crisi spirituale, e che, non a torto, considerò già in alto con i tre quartetti op. 59. Il con-

certo per violino beethoveniano si compone di tre movimenti schemi che rispondono esattamente a quello settecentesco: Allegro ma non troppo, Larghetto, Rondò. Dei tre movimenti, quello di mezzo, che è stato persino paragonato, quanto allo spirito, alle Georgiche di Virgilio (Lenzi) ha attirato e concentrato l'ammirata attenzione di quanti lo avvicinarono, sin dal suo primo apparire.

Questa esecuzione del concerto per violino beethoveniano è affidata a una giovanissima ma già famosa violinista ungherese: Johanna Martzy. Lo condurrà Franz André, direttore ben noto ai nostri pubblici, il quale, nella prima parte del programma, ci farà udire, dopo una Suite per orchestra di Rimsky, la Quarta sinfonia di Albert Roussel, in la magg. op. 53. La quale fu composta tra il 10 agosto e il 31 dicembre 1934, e vista e giudicata nei suoi caratteri essenziali, si può schematizzare nel seguente giudizio: costruzione classica, schemi (e cioè movimenti) e designazione di essi convenzionali (in quattro tempi, esclusione di ogni intendimento programmatico, rispetto dello spirito della sinfonia, al tempo stesso una ben meditata libertà nella interpretazione della forma. Il sistema tonale sta alla base di questa composizione, ma non sono esclusi i più vari impie-



Il maestro Franz André

ghi del sistema politonale. La sinfonia ha inizio con un lento preludio (Lento) che prepara l'ambiente melodico e ritmico all'Allegro con bris. Segue il «Lento molto» che si avvale di una scrittura elegantissima e, al tempo stes-

so, assai potente. L'Allegro scherzando stabilisce un'atmosfera del tutto particolare, dovuta, in gran parte, al modo come l'autore sostiene il ritmo. L'ultima tempo è un vero e proprio finale in forma di rondò («Allegro molto»).



La giovanissima violinista ungherese Johanna Martzy, autentica rivelazione nel campo concertistico internazionale, si esibirà ai nostri microfoni, per il Programma Nazionale, domenica alle 22.15 e venerdì, nel Concerto diretto da Franz André.

## Racconti musicali

LA FAMIGLIA DELLE CAMELIE DI CARTA, MERCOLEDÌ ORE 18.45, PROGRAMMA NAZIONALE

La serie dei Personaggi nel melodramma ha ormai passato in rassegna più di un tipo caratteristico, e caratterizzato tanto nella vicenda scenica quanto nella risultanza musicale: dal tipo della purezza sentimentale e lirica nell'Amina belliniana, al tipo del geloso predestinato e tragico come il Don José della Carmen; dal raffronto delle due famose Manon di Massenet e Puccini, al panorama d'un sentimento dominante nella drammaturgia musicale verdiana come il sentimento paterno, alla rassegna sette-ottocentesca del gustosissimo tipo del «tutore balordo» o del vecchietto ringalluzzito da ambizioni amorose, rassegna che ha chiamato in campo i capolavori di Rossini e Pergolesi, di Cimarosa e di Donizetti.

Ora, per chiudere questo ciclo destinato al «personaggi lirico», si punta l'obiettivo su un tipo caratteristico del teatro verista, o di un certo teatro borghese, che ha fatto molta fortuna anche musicalmente, tradotto in termini di commoventi sentimentalismi, e che peraltro ha illustri ascendenti.

E' questo il tipo della «Dame aux camélias», che dai suoi dorati saloni parigini è discesa a commuovere i piccoli salotti di provincia e poi le grandi platee del Teatro lirico, chiamando anche in causa, talvolta, questioni di più o meno velata sociologia. Siamo alla «Louise» per la musica di Charpentier, alla «Mimi» pucciniana che è il personaggio principe della schiera, alla «Adriana» di Cilea, E, naturalmente, si ripensa all'ardire e alla bellezza di quella creazione che è il capostipite, la Traviata verdiana.

Le sue derivazioni in minore si sono volute perciò raggruppare sotto il suggestivo titolo di La famiglia delle camélie di carta.

ora le musiche da camera che saranno trasmesse durante la settimana dal Programma Nazionale

## MUSICA DA CAMERA

DOMENICA ORE 22.15 E MERCOLEDÌ ORE 22, PROGRAMMA NAZIONALE

figurarono, domenica alle 22.15, la Sonata in sol minore di Bach e la Sonata K. 376 di Mozart, che saranno eseguite dalla violinista Johanna Martzy, e mercoledì alle 22 il Quartetto di Debussy, affidato al Nuovo Quartetto Italiano.

La Sonata in sol minore di Bach è la prima delle sei Sonate per violino solo composte a Cöthen verso il 1720 e stampate per la prima volta dall'editore Simrock di Bonn nel 1802. In queste Sonate, come è noto, Bach, nella sua concezione polifonica, chiede al violino ciò per cui tale strumento sembra assolutamente inadatto, rifacendosi a una tradizione tedesca, adotta una scrittura a più parti, che in lui non ha intento virtuosistico o sperimentale, ma è il risultato di una assoluta esigenza espressiva. Nella Sonata in sol minore egli intrinseca anzi la più tipica espressione della sua arte, la fuga, che è naturalmente il brano polifonicamente più elaborato. Nelle altre parti, la polifonia vera e propria si alterna con quella che si può chiamare «implicita», e cioè sensibile all'udito anche se non appare sulla carta.

La Sonata K. 376 di Mozart fu scritta nell'estate del 1781 a Vienna e fu stampata nel novembre di quell'anno dall'editore Artaria insieme alle Sonate K. 377, 378 e 380, composte nello stesso periodo, e alle Sonate K. 296 e 374, scritte precedentemente una a Mannheim e l'altra a Salisburgo. Sia la Sonata K. 376 sia quella K. 377 sono «in fa» e potrebbero servire, se ancora ce ne fosse bisogno, come prova di quanto sia assurdo attribuire un particolare carattere a ogni tonalità. Infatti, agli ac-

corrisponde la leggerezza e la giocondità della Sonata K. 376, che al Saint-Foix appare come «il prototipo delle prime ispirazioni vicennesi del giovane maestro, brillanti e ingegnose, dove si avverte come una gioia di sentirsi liberato dalle servitù salisburghesi». La Sonata è formata da un primo tempo assai vivace, da un dellrato Andante e da un grazioso Rondò, il cui tema fa pensare a una di quelle piccole marce settecentesche di cui lo stesso Mozart ci ha lasciato vari esempi.

Il Quartetto di Debussy, composto nel 1893, è forse il più celebre dei quartetti moderni e quello che ha avuto più largo numero di imitazioni. Ciò ben si spiega, dato che questo lavoro offre un modello completamente nuovo, rispetto ai quartetti classici. Anche in una composizione per cui non disponeva di un preesistente substrato letterario o pittorico, dal quale la sua ispirazione era normalmente sollecitata, e che per la sua natura appariva legata alla tradizionale forma-sonata, Debussy ha saputo sviluppare con assoluta libertà il suo linguaggio vaporoso ed evanescente. Ciascuno dei tempi del Quartetto è imperniato su un unico tema, le cui trasformazioni danno luogo non a una salda architettura, ma a una specie di mosaico variopinto. La cura del compositore si concentra soprattutto sugli effetti timbrici; l'armonia è audace, ma sempre morbida, la melodia dolcemente sensuale; per usare un'espressione di Paul Dukas, «marche comme sur un tapis somptueux et savamment orné, aux couleurs étranges d'où seraient bannis les tons criards et discordants».

# Teatro di ogni tempo

A CURA DI GIGI NICHILOTTI • LADY GREGORY E IL TEATRO  
IRLANDESE • LUNEDÌ ORE 19, PROGRAMMA NAZIONALE

Il teatro irlandese, si può dire con un gramo di paradosso che è nato da una gita in campagna. O dalle vacanze estive di un gruppo di giovani letterati dell'isola, dedicate al riconoscimento degli angoli più fuori mano della vecchia provincia e allo studio delle antiche costumanze locali condotto attraverso interrogatori sapienti e pazienti di contadini delle pianure, pescatori della costa, pastori delle montagne: umili custodi di questo tesoro nascosto che è il « folklore » irlandese. Il richiamo pittoresco « corpus » delle leggende e delle tradizioni irlandesi « la arte popolare è la più vecchia fra tutte le aristocrazie del pensiero » scriveva allora uno di codesti giovani letterati lanciati alla scoperta del loro Paese, William Butler Yeats — in prima linea perché rifiutava tutto ciò che passava per « irlandese » e tutto ciò che puramente ingegnoso e grazioso, e poi perché ha raccolto in sé i pensieri più semplici e più indimenticabili delle generazioni.

Dietro questa dichiarazione implicitamente programmatica, come dietro una bandiera Yeats e i suoi amici — George Moore, Edward Martin, John Millington Synge — si radunarono sul finire del secolo scorso per fondare quel « Teatro letterario irlandese » che cresciuto poi si è diventato « Teatro Nazionale » doveva affermarsi come un movimento fra i più interessanti e vivi di questi ultimi cinquant'anni. Accanto a questi che si sono nominati, ebbe parte rilevantisissima nella costituzione e nelle prime vicende dello « Irish Literary Theatre », una donna intraprendente colta e coraggiosa, Lady Augusta Gregory. E' a lei soprattutto che si deve se il neonato teatro, gracilissimo ancora e quando mai precario, superò facilmente le molte difficoltà iniziali e uscì dalla crisi di infanzia non indebolito ma rafforzato me-

rito principalmente del senso pratico col quale ella affrontò e dipanò i primi e più ardui problemi d'organizzazione, dell'apporto che dette all'ancor esiguo repertorio dello « Irish Theatre ». E' suo titolo d'onore d'aver raccolto con paziente e acuto lavoro di ricerca, scelta e coordinamento il ciclo delle leggende eroiche irlandesi da cui in un secondo tempo trasse materia di rielaborazione drammatica.

Alla figura di Lady Gregory nella ricorrenza centenaria della nascita, e alla sua opera — esemplarmente rappresentata da un atto unico, *La foresta fievola*, fra i più compiuti e vivaci — la Rai dedica una delle conversazioni di « Il teatro di ogni tempo », affidandola la cura a Gigi Cano.

L'eroe romantico

## JULIEN SOREL

MANTEUFFEL ORE 17,  
PROGRAMMA NAZIONALE

*Le coque et le noir* è il romanzo dell'energia: la storia di Julien Sorel è un'apoteosi della volontà. Di origine scopertamente napoleonica, la natura dell'eroe stendhaliano rientra nei termini dello schema romantico per il conflitto che si stabilisce fra le imposizioni della volontà al servizio della ragione, ed i moti di una sensibilità appassionata, violenta. E', approssimativamente, la trasposizione letteraria del dissidio aperto nella natura di Stendhal dall'influenza di due secoli, di due correnti di sangue. La sua educazione si compie infatti nell'ambito del razionalismo settecentesco, nelle cui consolanti spiegazioni interviene però il turbamento e lo squilibrio della nuova poetica romantica. E dalla parte di questi ultimi model-

li, to muove una sensibilità mortuosa, che egli ha derivato dalla madre, irrequieta e fantastica.

Alla caratteristica romantica di Julien Sorel è la sua posizione polemica nei confronti della società, del conformismo: egli conduce la sua battaglia su un piano individualistico, ma immedesima la sua vicenda nel destino di una generazione e di una classe sociale; riflettendo in tal modo gli interessi moralistici dell'autore, che disegna nella storia di Julien, nei suoi rapporti con la società contemporanea, un quadro della Francia nel 1830, dove ancora si conservava la memoria dell'avventura napoleonica, come esempio delle limitate possibilità dell'individuo; mentre il regime politico imposto dalla Restaurazione soffocava ogni velleità privata, specie quando partiva dalle classi più umili, in nome di un conformismo tendente a conservare il vecchio e a prevenire il nuovo.

Il valore storico e letterario di questo romanzo è incomparabile, anche se passo quasi inosservato per quarant'anni e più. La psicologia di tanta narrativa europea vi trova la sua origine, se il rispetto della verità obiettiva torna oggi sotto mutate forme a ripetere la sua lezione. Al di fuori di ogni schema, e di ogni precisa classificazione storica, in cui d'altra parte difficilmente rientra, la storia di Julien Sorel resta uno dei capolavori che l'intelligenza ha regalato alla letteratura.

## LA BALLERINA FANNY ELSSLER

OPPERETTA IN 4 ATTI DI GIOVANNI STRAUSS  
SABATO ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE



Fanny Elssler (1810-1884) nella famosa danza della Cachucha. Alle vicende sentimentali della celebre ballerina austriaca si ispirò Giovanni Strauss per la sua nota operetta.

mento a rendere immortale il nome dell'autore di *Fanny Elssler*.

L'azione dell'operetta si svolge nel castello degli Esterhazy, ad Eisenstadt, nel 1831.

Fanny Elssler, una danzatrice, figlia di un musicista degli Esterhazy, ritornando da Berlino incontra durante una festa il barone Fournier, addetto d'ambasciata, che l'ama da molto tempo.

Ma l'amore di Fanny per Fournier eccita la gelosia del superiore gerarchico del giovanotto, il consigliere von Schutz, che ordisce un piano macchiavellico. Egli ordina a Fournier di preparare un colloquio tra Fanny e il Duca di Reichstadt, figlio di Napoleone ed ospite al castello degli Esterhazy, per togliere all'aquilotto il desiderio di riconquistare il trono. Ma Fanny è avvertita a tempo dell'intrigo insidioso da una dama di compagnia la quale, però, le tace il nome del macchinatore, cioè di von Schutz, insistendo per avere il colloquio con il fatale aquilotto napoleonico. L'incontro avviene, infatti, e la bella fanciulla si mette a danzare con il duca di Reichstadt. Naturalmente tutto finisce per risolversi in bene: Fanny riesce ad ottenere la liberazione di Fournier che aveva provocato il Duca. Spiegato l'equivoco, i due giovani se ne vanno a Parigi dove li attende la felicità.

IL RACCONTO SCENEGGIATO

## Carliseppe della Coronata

RACCONTI DI EMILIO DE MARCHI  
DOMENICA ORE 15, PROGRAMMA NAZIONALE

Nella narrativa di Emilio De Marchi i veri diavoli sono i soprannumero. Il suo canplonario umano, infatti, converge su una figura di cane bastonato, preda della sorte avversa che lo perseguita dal di fuori e dei suoi sentimenti grotteschi che lo martellano dal di dentro: una figura di povero contadino turbano, che, in una Milano carica di splendori e di drammi, insegue un vano e disperato sogno d'amore. Il nominato Demetrio Piccetti, eroe a rovescio, protagonista del capolavoro di questo scrittore della Milano fine-ottocento l'anno scorso, ricordando il centenario della nascita e il cinquantenario della morte, la Rai ha estratto, di questo romanzo, una indovinata sceneggiatura, è un po' il tipo fondamentale di tutti i personaggi del De Marchi, anche di quelli che s'incontrano negli angoli sperduti della sua produzione, nel racconto come Carliseppe della Coronata, che costituiscono la cosa minore della sua opera.

Ecco, dunque, Carliseppe, con l'asino e il figliuolo, la viaggia dalla Bassa verso

Milano: la grande città dove, in un severo palazzo, egli si reca a chiedere al padrone non so quale grazia o piacere o giustizia. E' giorno di pioggia, la tipica pioggia lombarda che vela i filari dei pioppi lungo le grandi strade della pianura e imballa in coniche i sentimenti nel petto; e Carliseppe fa il suo viaggio d'andata fantasticandone i risultati, con una fiducia modesta e grigia che è già un preludio alla delusione di poi. Infatti, giunto alla sua meta, il padrone distratto a malapena si accorge di lui che, lasciato in un angolo, pazienza in un'attesa vana: finché, a sera, deve tornarsene al suo cascinale lontano, alla Coronata, accompagnato dalla pioggia che non è cessata e dalla inconfessata desolazione del cuore.

Il racconto è tutto in questa elegia dolente, nella malinconia umida del poveretto a cui nessuno presta ascolto e che sente crollare in sé le sue speranze. E' un racconto amaro; ma lo consola una interiore forza di rassegnazione, questo grande frutto morale dell'Ottocento italiano.



**RADIOSPORT** Il radiocronista Giovanni Ziz intervista per questa trasmissione, che ha luogo tutte le domeniche alle 20.30 circa sul Programma Nazionale, il giovanissimo Paolo Mazzotto, vincitore del XIII Giro automobilistico di Sicilia.



# SECONDO PROGRAMMA

## Esami di maturità

IRE ATTII DI LAZIO FODER  
LUNEDÌ ORE 20,10 SECONDO PROGRAMMA

**I**n una scuola ungherese, quindici giorni prima della chiusura dell'anno scolastico, scoppia uno scandalo. Nella classe femminile dell'ultimo corso è stata trovata nel cestino della carta igienica la minima di una lettera d'amore.

La scoperta è stata fatta da una professoressa Clotilde, un tipo di zitellona, derisa continuamente dalle scolare

La rivelazione turba profondamente Stefano. Qualcosa si risveglia in lui.

Intanto l'inchiesta va avanti e si riunisce il consiglio dei professori per la decisione finale. Il contegno di Stefano è irrepreensibile. Egli lascia, infatti, che l'interrogatorio lo conduca al terribile professor «Scatola»; il quale, aiutato in ciò dalla professoressa Clotilde, merca con tutti i mezzi di far cadere «in castagna» Caterina. Ma un patetico strattagemma difensivo di quest'ultima farà sì che tutto finisca in un generale perdono.

Arriva così l'ultimo giorno di scuola: il giorno della consegna dei diplomi. Le ragazze ormai non sono più «alune», ma libere signorine. E' a questo punto che Stefano spera di incontrarsi con Caterina, per poter dichiararle il suo amore...

Ma il sogno del professor Stefano è stato forse troppo audace. Caterina, come le altre compagne, dimenticato tutto, se ne andrà con la sua giovinezza incontro alla vita. Stefano rimarrà nel suo grigiore rischiarato appena dalla affettuosa amicizia della professoressa Anna.

### Due nuove stazioni ripetitrici ad Arezzo e a Siena

Nel giorni scorsi sono entrate regolarmente in esercizio due nuove stazioni ripetitrici del Secondo Programma, installate ad Arezzo e a Siena.

Esse funzionano sulla frequenza di 1575 Kcs. pari a m. 190,1

per il suo asordire e per le sue idee antiquate. Idee che trovano un valido sostenitore nel professor Richtig, insegnante di matematica, detto «Scatola».

Per la professoressa Clotilde la scoperta della lettera costituisce la vittoria delle sue rigide teorie contro quella più umana e comprensiva professata da altri personaggi della commedia: il preside, l'ancor giovane professor Stefano, il vecchio e bonario Baragi. Insegnante di filosofia, e la signorina Anna Matè, titolare della classe in cui è scoppiato lo scandalo. E da tempo segretamente innamorata del professor Stefano.

Rapida è l'individuazione della colpevole. La studentessa Caterina Horvath, bravissima nello studio, splendente di giovinezza, Caterina si discioglie sostenendo che quella lettera era una pura esercitazione letteraria. Ma mentre il preside, la professoressa Anna e il professor Baragi sarebbero pronti a credere a questo argomento e desidererebbero anzi mettere a tacere l'accaduto, la professoressa Clotilde e il professor Richtig insistono nelle loro accuse. Caterina subisce così un primo interrogatorio dal preside. Animato dalle migliori intenzioni, il professor Stefano insiste per avere una sincera e piena confessione. Caterina, per disimpegnarsi, confessa che ciò che ha scritto, anche se non è accaduto, era però un suo desiderio, un sogno. E non solamente suo, del resto — dice Caterina — poiché tutta la classe è innamorata... del preside, il professor Stefano.

**L**a prima rappresentazione di *Come le foglie* risale al 31 gennaio 1900 (per la cronaca la compagnia era quella di Tins di Lorenza e di Flavio Andò); e fu un avvenimento milanese. E' noto che le accoglienze che il pubblico riservò a questa commedia furono trionfali; né potevano essere diverse, dato il pubblico e data la commedia. Alle soglie del secolo, Milano era già la città dell'industria e degli affari; e *Come le foglie* è la commedia che esalta, sopra ogni altra virtù, l'operosità e paziente lavoro, la religiosa fatica che salva dal mal del sentimento e dagli astratti capricci intellettualistici. La trama è nota: la famiglia di un industriale rovinato (composta dal padre, da due figli e dalla matrigna) è costretta ad abbandonare, con la casa di Milano, le antiche abitudini di lusso e di ozio; e ad accettare, in Svizzera, l'aiuto e la ospitalità di un giovane cugino. Nella casa di campagna, loro nuova dimora, i personaggi reagiscono in maniere diverse al tanto tenore di vita: il padre, «buio da lavoro», si adatta rassegnato all'occupazione che Massimo gli ha procurato e nel nuovo impegno cerca di soffocare la vergogna e la delusione dell'animo; la matrigna, vuota e presuntuosa dilettante di pittura, insiste nei suoi improduttivi scarabocchi, stringendo amicizie varie e una mediocre relazione amorosa con un nordico che dilaga nei pressi; il figlio, Tommy, non sa rendersi esatto conto della situazione e, per quanto spinto a trovarsi una strada che lo salvi, rifiuta ogni soccorso di tal genere, perde al giuoco e infine accetta l'onta

## Come le foglie

QUATTRO ATTI DI GIUSEPPE GIACOSA  
DOMENICA ORE 15,15, SECONDO PROGRAMMA

ostacolo, appoggiato da una donna ricca ed invincibile che gli darà, coi soldi, una cattiva fama. L'unica che abbia una chiara

coscienza di come stanno le cose e che quindi tenti di adeguarsi dignitosamente al cambio di rotta è la figlia, Nennete: la quale assiste allo sfacelo della sua famiglia soffrendo da sola anche la pena che gli altri non soffrono cercando di correggerli, smascherandoli gli errori e i vizi; alla fine, ridotta alla disperazione, medita il suicidio da cui, all'ultimo momento, la salvano il padre e Massimo, il vero protagonista della commedia è quello che si vede meno e che parla meno; proprio lui, Massimo, il cugino fittizio, intelligente ma senza pose, sensibile ma senza smancerie; proprio il tipo d'uomo che poteva piacere al pubblico di Milano che vide in lui, la sera della prima, il simbolo dell'uomo moderno, sicuro di sé, privo di complizenze sentimentali e di vanità snobistiche. Massimo ha avuto e continua ad avere una vita dura e modesta; e se può vantare una fortuna, questa se l'è costruita con le sue mani, giorno per giorno, sacrificandosi di persona.



## SIPARIETTO

OGNI GIORNO, TRAMME LA DOMENICA,  
ORE 24 CHIA, SECONDO PROGRAMMA

**I**n questa rubrica, un giornalista che fa da coordinatore, impaginatore e presentatore di tutte le trasmissioni, invita sera per sera un concorsatore diretto a parlare su un determinato tema.

Il tema è scelto in rapporto ad avvenimenti di varia attualità, che possono però anche non essere necessariamente fatti del giorno: congressi, pubbliche manifestazioni, clamorosi incidenti, fiere, feste, premi, scoperte, invenzioni, arrivi e partenze di personalità straniere, episodi di cronaca, fatti di costume, fenomeni sociali, inchieste, competizioni sportive, insomma qualsiasi spunto capace di suscitare vivo interesse in una larghissima cerchia di ascoltatori.

Il conversatore, che spesso viene scelto tra i giornalisti più brillanti e più noti, è invitato sia in base a criteri di specifica competenza, sia come testimone di un fatto, narratore di una vicenda, interprete di una situazione, inviato speciale reduce da un viaggio, scrittore di «cose viste», ecc.

Una volta la settimana è di scena Antonio Baldini, in veste di Michelaccio, con digressioni intorno ai temi che curano, o che son trascorsi, inserendo quasi una rubrica nell'altra.

Nicola Adelfi, che organizza la trasmissione e che ne è in un certo senso il gerente responsabile, spiega i motivi che lo inducono di volta in volta a scegliere un particolare argomento e presenta il conversatore. In certi casi potrà anche chiamare due conversatori a trattare in stesso tema da punti di vista opposti o a svolgerne due con qualche analogia, oppure infine dare alla trasmissione il carattere di una rapida inchiesta su tema d'attualità, con varie interviste.



## INTERVISTE ALLA RADIO

● Sopra, l'attore polacco Walter Tatarni, interprete, per le sue eccezionali doti fisiche, della parte del gigante Golia in un film di prossima programmazione, è stato intervistato in un'aula di Napoli dal nostro radiocronista Carvanese. Ecco il nostro buon gigante: è alto due metri e possiede una forza veramente eccezionale.

● A sinistra, l'attore francese Jean Louis Barrault, il grande interprete del teatro classico e moderno, è attualmente in Italia con Madeleine Renaud per un giro di recite straordinarie. A Roma Antonello Marescalchi lo ha intervistato durante una conferenza-stampa tenuta al Centro Culturale Francese.

LA SUA BACCHETTA

# Sir Thomas Beecham

MARTEDÌ ORE 14,30, SECONDO PROGRAMMA

Per le sue eccezionali doti musicali Sir Thomas Beecham figura tra le grandi personalità internazionali dell'arte direttoriale.

Alla padronanza assoluta dell'orchestra e ad una tecnica impeccabile egli unisce uno squisito senso dello stile e un dinamismo che nei suoi tratti fisici può riferirsi a quelli che sono i caratteri salienti della razza anglosassone: rigorosa disciplina, che però non sopprime la personalità di ciascun membro della famiglia orchestrale, un abbandono sentimentale, che non esclude lo slancio vivo e gioioso.

Nato nel 1879, Beecham è stato allevato nel culto della musica dal padre, sir Joseph, a cui Londra deve delle memorabili stagioni di opera e di balletti. Proseguendo nella opera paterna, sir Thomas ha organizzato e diretto centinaia di rappresentazioni, finché, è stato il primo a far conoscere in Inghilterra i balletti russi e, nel campo sin-

fonico, ha il merito d'aver fondato l'Orchestra Filarmónica di Londra.

Il suo nome è legato alle



Sir Thomas Beecham

maggiori istituzioni musicali inglesi. Direttore del Covent Garden, inizia nel 1910 una fervida attività in favore dell'opera lirica, da molti anni scaduta nel gusto del pubblico.

Spirito di vasta cultura e di insaziabile curiosità, egli rinnova continuamente i suoi programmi, riportando al successo antiche opere cadute in oblio o valorizzando autori moderni misconosciuti.

# La sposa e la cavalla

FARSA DI ANONIMO FRANCESCO  
MERCOLEDÌ ORE 21,30, SECONDO PROGRAMMA

È questa — fra le «brittanniche farse» che chiudevano in allegria una serata a teatro e che gli attori già celebri non disdegnavano di interpretare — una delle più note: e giustamente, poiché il suo ginocchio (partendo dall'equirring, ossia da un elemento base del genere) si svolge leggero e preciso, senza denunciare artifizi, senza chiedere nulla per giustificare situazioni, mantenendosi nei limiti, se pur convenzionali, di una rigorosa possibilità.

Timoteo divide il suo affetto fra la figlia ed il commercio dei cavalli tanto che ha trovato più che naturale dare ad una puledra la stessa nome che impone al suo sangue: Eufemia. Ma, mentre la cavalla ha rivelato molti difetti, la ragazza, che adesso è un fiore appena sbocciato, non ha che pregi e virtù: è affettuosa, vivace ed arre-

vente. Così avvenne che un giorno questa e il giovane arde d'amore per lei. Lei non l'ha certo sfacciatamente incoraggiato, che è una signorina dabbene, ma non stati sufficienti alcuni sguardi per provocare una passione infinita ma tenace e, per di più, ricambiata. Ed ecco che il giovane (che si chiama Basilatino ed è — vedi il caro! — figlio di un carissimo amico di Timoteo) viene a fare la sua regolare domanda di matrimonio.

E qui, per uno dei più vecchi e classici espedienti della tecnica teatrale che trova nell'equirring e nei qui pro qua gli elementi di più facile e sicura comicità, entrano nel ritmo della farsa. L'onesta contravvenzione crede, a calca di quel l'omaggio, che il giovane desidera comprare la cavalla e lealmente gliene denuncia i difetti. L'equirring, una volta nato, è difficile a chiarsi, che le donne racchiudono nella loro testolina mille grilli e, col caratterino che hanno, possono anch'esse mordere, tirar calci e compiere ogni sorta di bizzarie.

Si potrebbe, ad un certo momento, temere che un destino maligno riesca a fare l'infelicità dei due giovani innamorati, ma finalmente giunge l'attesa spiegazione e tutto finisce per il meglio.

Il bravo Battistino avrà la sua Eufemia; anzi tornerà a casa con due Eufemie. Non poteva sperare di più; non poteva essere più fortunato!

# FEDORA

OPERA IN TRE ATTI DI UMBERTO GIORDANO  
MERCOLEDÌ ORE 20,30 - (PAGINE SEGUENTI)

A due anni di distanza dall'Andrea Chénier, ed esattamente nel 1898, Umberto Giordano rinnovò il successo dell'opera precedente con «Fedora», dramma concepito secondo i principi canonici dell'estetica verista, nel quale i personaggi sono fortemente disegnati e l'ambiente in cui si muovono è concepito in funzione drammatica e non soltanto decorativa. E' perciò «Fedora» un'opera significativa di quel verismo musicale, di quella Giovane Scuola Italiana che annoverò il Giordano tra i suoi più illustri rappresentanti; in essa troviamo quella particolare vigoria d'accento e quella felice vena melodica che furono le doti migliori del musicista pugliese.

Il libretto, tratto da A. Colautti dall'omonimo dramma di Vittorio Sardou, ci porta, al primo atto, a Pietroburgo, nella casa di Vladimir Andrejevich, dove è giunta la principessa Fedora Romanov per aver notizie del proprio fidanzato che è assente da un giorno intero. Dopo breve attesa giungono l'ufficiale di polizia Grech e il diplomatico francese De Sirieux che accompagnano Vladimir ferito a morte. Dopo un breve interrogatorio dei servi, i sospetti si appuntano sul conte Loris Ipanov che, nella mattinata, si era recato a trovarlo e, in sua assenza, si era impadronito di una misteriosa

lettera; sospetti che si tramutano in certezza all'annuncio che Ipanov è improvvisamente scomparso da Pietroburgo. Vladimir muore e Fedora, straziata, giura di vendicarlo. Al secondo atto Fedora offre un ricevimento sontuoso nel suo palazzo di Parigi, tra gli invitati c'è Loris Ipanov, profugo in Francia perché condannato a morte e che Fedora ha avvicinato con lo scopo di ottenere dalla sua voce la confessione del delitto. Infatti Loris, che è innamorato della principessa, confessa di aver ucciso Vladimir, ma promette di spiegare più tardi le ragioni del suo atto. Intanto la festa viene interrotta per l'annuncio dell'assassinio dello Zar; Fedora in un impeto di furore, denuncia al governo russo Loris come nichilista e concorda con Grech il suo arresto.

Loris finalmente svela di aver ucciso Vladimir in seguito alla scoperta, tramite la lettera sottratta, della sua vergognosa tresca con la propria moglie e offre la prova che il suo matrimonio con Fedora non aveva altro movente che il più basso interesse.

Fedora già presa da viva simpatia per l'esule, convinta del suo affetto gli perdona e decide di dividere con lui la vita del prigioniero.

Al terzo atto troviamo Fedora e Loris vivere felici e immersi nel loro amore in

una villa dell'Oberland bernese.

Giunge intanto la notizia che Loris è stato graziato ma, ahimè, gli viene comunicato che, in seguito alla denuncia il fratello gli è stato ucciso e che la madre ne è morta di crepacuore.

Loris è stravolto dalla notizia e giura di uccidere la ignota delittiva; anche Fedora in è tanto turbata che l'amato le legge negli occhi l'orribile rivelazione. Fedora, disperata, si avvelena e muore tra le braccia di Loris che in un supremo slancio d'amore le perdona.

# I concerti del Secondo

DIRIGENTE: ELLIORE GRACIS

In questo concerto il programma si presenta organicamente concepito e mostra, in tutta chiarezza, uno scopo cioè una inquadratura storica. Racchiude esso infatti due epigoni della storia musicale russa: da Glinka e Rachmaninov passa circa un secolo e si può dire che sia il secolo di grande produzione e di grandi conquiste della Russia musicale. Il concerto avrà inizio appunto con una composizione di Glinka. Questo musicista può essere considerato l'iniziatore di una coscienza musicale nazionale e a lui si debbono i primi saggi teatrali veramente indicativi come esempio di drammaturgia musicale russa. Basterà ricordare tra i suoi lavori teatrali l'opera La vita per lo Zar, Ru-

slan e Laudmila. La composizione che si eseguirà nel nostro concerto s'intitola Kamarskaja, ed è una fantasia per orchestra scritta co-



La pianista Maria Candeloro partecipa giovedì sera al Concerto del Secondo Programma, diretto da Ettore Gracis.



RICORDO DI

# Enzo De Muro Lomanto

Il 15 marzo è morto nella sua abitazione, in Milano, il tenore Enzo De Muro Lomanto, marito della nota cantante lirica Toti Dal Monte e padre della giovane attrice che fece parte col nome d'arte di Marina Doldin, anche della compagnia del Piccolo Teatro di Milano, e della compagnia dialettale veneta.

Enzo De Muro Lomanto, nato a Canosa di Puglia nel 1902, apparteneva alla generazione dei grandi cantanti del primo Novecento.

Dotato di una voce calda e passionale, seppe eccellere particolarmente nel repertorio operistico italiano, che portò trionfalmente sui palcoscenici di tutto il mondo.

Dopo il suo debutto al San Carlo di Napoli cantò infatti non solo nei principali teatri italiani ed europei, ma anche in Australia, nell'Estremo Oriente e nell'America Latina.

Col «Falstaff», prese parte alla famosa tournée del complesso della Scala del 1929, a Vienna e Berlino. Studiò canto al Conservatorio di San Pietro a Majella, ed ebbe grande successo come squisito interprete di canzoni napoletane.





**SOTTO IL CONERO** E' una rivista cittadina che ha luogo tutte le domeniche alle 14,30 in locale da Ancona 1. Qui, da sinistra, Miss Cinema, Miss Italia (seconda classificata) e Miss Stampa 1951-52 durante una recente trasmissione della popolare rivista radiofonica.

# È tornato Cagliostro

NOVELLA SCENEGGIATA DI GIUSEPPE ZUCCA - ADATTAMENTO DELL'AUTORE - VENERDI' ORE 18,30, SECONDO PROGRAMMA

Il conte Alessandro Cagliostro, il famigerato mago, torna, per un attimo, al mondo, aiutato dalla fantasia e dalla penna di Giuseppe Zucca. Del resto l'aveva predetto con chiare parole, in una notte di tempesta, a pochi giorni dalla sua morte, nella cella della fortezza di S. Leo: «tornerò sulla terra quando i segni precursori dell'Apocalisse saranno palesi». Un giornalista, quindi, riesce a sapere di questo straordinario ritorno. E riesce a sapere anche che il conte Cagliostro si trova a Venezia. Ed infatti in un piccolo albergo trova il mago che si nasconde sotto un falso nome. Lo avvicina e lo intervista. Da tutto ciò che dice Cagliostro traspare una profonda amarezza: «oh! Ai tempi d'oggi tutti quanti l'hanno superato ormai in furfanterie!»

## Programma

GIOVEDI' ORE 21,15

me musica di scena per la tragedia di Kukulkin. E' una pagina assai importante nella storia del sinfonismo ottocentesco russo, nel quale troviamo l'esatta visuale di quel mondo artistico, indubbiamente in fermento, nel quale cominciò ad agire la cosiddetta «scuola dei cinque», di cui Glinka fu l'antecipatore e Mussorgsky esponente principale. Abbiamo detto che l'altra composizione in programma è un concerto per pianoforte e orchestra, esattamente il Secondo quello in do minore di Rachmaninoff. Questi scrisse tre concerti per pianoforte e orchestra, e precisamente le opere 1, 18 e 30. Questo in do minore appartiene al periodo produttivo di mezzo del musicista russo, cioè al periodo che appare più strettamente influenzato dalla cultura europea. E' una composizione di grande dimensione, di elegante fattura, di indubbi risorse tematiche e di grande soddisfazione per l'esecutore.

Ma ad un tratto accade un colpo di scena: alcuni poliziotti stanno arrivando per arrestare, per l'ennesima volta, Cagliostro. Con prontezza di spirito veramente sorprendente il mago riesce però a sparire dietro una nuvola di tabacco fatto cadere dalla sua elegantissima tabacchiera. Così termina la gustosa vicenda che altro non è se non il pretesto per una fine ed arguta satira.

## NIGHT CLUBS

Tutti i giorni, ore 23,15 circa, Secondo Programma.

Mezz'ora prima di mezzanotte il Secondo Programma si collega coi locali notturni, diffondendo con le note di una canzone l'eco di un mondo vagamente proibito, accessibile solo ai vicinisti e ai nottambuli. La brava gente, annidata in città e in provincia, che si accinge ad andare a letto dopo una dura giornata di lavoro, dà allora libera corso ai convenzionali sogni, alimentati da vecchi ricordi libereschi, che dipingono i «tabarins» come luoghi di perdizione, avvelenati dal fumo e da complicati profumi dal nome francese. Poter sognare oleografici così ingenui è un dono che la radio offre tutte le sere prima di spegnere il lume, liberando gli ascoltatori dalla delusione di poter scoprire che talvolta i frenetici orchestrali non fanno che guardare l'orologio, che le ballerine si tolgono le scarpette sotto la tavola e che i cavalieri impallidiscono all'arrivo del cameriere col conto nascosto nel tovagliolo.

Nei locali notturni il peccato è stato inviato in esilio dal Gastone di Petrolini e dal collocamento a riposo degli «Sceltici blu» e chi si vuol divertire ci va ormai soltanto con le amiche delle sorelle, per debellare l'inerzia accumulata nelle ore sedentarie d'ufficio, nella frenesia ginecica delle sante, concepite ormai solo come una piacevole forma di podismo a ritmo di danza.

# La camicia nuova... in Popeline CAPRI



## PERCHÈ

Come non si sceglie un abito a caso, non si deve acquistare a caso il tessuto per la camicia o una camicia confezionata qualsiasi. L'occhio non si inganna quando distingue e apprezza a prima vista il Popeline CAPRI

- Per il suo aspetto serico
- Per l'alta qualità del cotone egiziano impiegato
- Per la lavorazione modernissima e perfetta
- Per il gusto, la varietà e la grande eleganza di colori e di disegni originali assolutamente inalterabili.

L'eleganza moderna deve essere pratica...

...e il Popeline CAPRI trattato con il procedimento *durac*, conserva l'irrestringibilità anche dopo molte lavature, evitando gli inconvenienti delle maniche accorciate e dei colletti stretti che compromettono la linea e la comodità della camicia facendola invecchiare presto. La camicia in CAPRI è più elegante e dura più delle altre.

**GARANTITEVI**  
controllate sul tessuto la stampa stilizzata a cimosa CAPRI - JAWOG SANCAR e sulla camicia confezionata l'etichetta tessuta CAPRI e quella JAWOG SANCAR, che garantiscono la qualità e l'irrestringibilità del nostro prodotto

**COTONIFICIO VALLE DI SUSÀ - TORINO**

# L'OCCHIO MAGICO DEL SECONDO PROGRAMMA

## CHARLIE CHAPLIN

Martedì, ore 22,30

In piena attività creativa. E ciò è tanto più singolare in quanto il cinema, ancor giovane e non stratificato nelle sue estetiche e nei suoi criteri di valutazione, non si è ancor costituito un oltreoceano definitivo, coi suoi santoni e con i suoi tabù.

Chaplin si è invece posto sul suo stallone senza contrasti, per acclamazione, in quanto nessun altro meglio di lui poteva identificarsi col cinema stesso, rivendicando tanta parte di merito nell'aver dato a quest'ultimo autonomia e dignità d'arte.

Il cinema al suo forgiare fu ovviamente un mero fatto tecnico, atto ad avvicinare lo spettatore assai

Charlie Chaplin ha avuto il singolare destino di divenire un classico, incasellato nella storia del cinema e nei palchetti delle librerie ancora in vita, anzi è tanto più singolare in quanto il cinema, ancor giovane e non stratificato nelle sue estetiche e nei suoi criteri di valutazione, non si è ancor costituito un oltreoceano definitivo, coi suoi santoni e con i suoi tabù.

Il superfluo rievocare i nomi di coloro che per primi intravidero al di là della macchina da presa un linguaggio poetico, e che fra il 1905 e il 1920 diedero diritto di cittadinanza alla nuova arte: fra i loro nomi, quello di Chaplin occupa il ruolo di protagonista.

La vita randagia e triste dei suoi primi anni di palcoscenico avevano inciso ben diversamente sulla sua natura di vecchio europeo che sulla fresca cortecchia dei suoi colleghi americani: il mito del successo non risuonava in visioni ottimistiche l'esperienza delle passate miserie.

Quella fu la piccola molla che lo spinse a perfezionare nel suo personaggio non solo la tecnica impeccabile della recitazione, ma anche una cortese mistizia, un decoroso senso della sconfitta che dovevano inserire nel cinema, con l'umanità, l'arte vera.

I critici sanno perfettamente in quale sequenza o in quale sua fotografia ma si riscontrano per la prima volta il tale effetto o la tale innovazione, e ne parlano in sua vita e la sua produzione artistica in periodi ben definiti, l'uno dei quali prevarrebbe sugli altri. Sono problemi di esegesi sottile che non offuscano l'unica verità fondamentale: con Chaplin nasce il cinema « puro », o più semplicemente il cinema che trova nei propri mezzi espressivi la forza di determinare una emozione estranea a quella provocata da ogni altra forma d'arte, contribuendo a dare al mito dell'animo umano una possibilità inedita e ardita di comunicazione artistica.

Le sue scarpe infernali, il bastoncino di canna rotto non furono il semplice simbolo di una maschera intelligente, ma quello di una vera e propria scoperta: quello della formula esatta per trasformare le ombre di celluloidi, le marionette in immagini viventi della sofferenza umana.

## IRINA GROMOVA

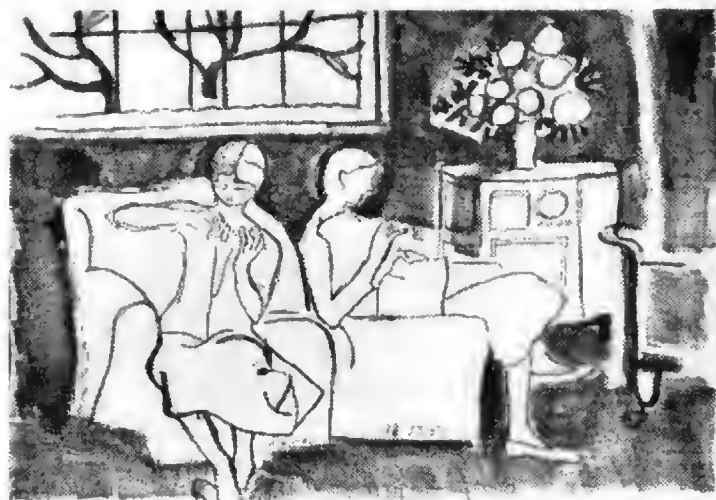
Lunedì, ore 19,15

Artista di eccellenti qualità vocali e interpretative, Irina Gromova, è un giovane soprano che da pochi anni si è brillantemente affermato sia nel campo dell'opera lirica che in quello della musica da camera. Nata a Mosca, nel Caucaso, ha curato la sua formazione culturale e artistica a Parigi. Dopo aver studiato per sei anni la dan-

za sotto la direzione di Vera Trefilova e recitazione alla Comédie Française, entrò al Conservatorio di Parigi. Interprete intelligente e sensibile, Irina Gromova possiede una voce che si presta alle più delicate flessioni e una vasta conoscenza delle lingue che le permette di cantare nei testi originali francesi, italiani, tedeschi e spagnoli. Esordì all'Opera di Montecarlo con un successo che ha rinnovato e accre-



sciuto nei maggiori teatri e nelle sale da concerto d'Europa e del Sud-America.



## MATTINATA IN CASA

Tutte le domeniche alle ore 10,15.

hanno la possibilità di ascoltare durante la settimana le altre trasmissioni effettuate per la donna. « Mattinata in casa » è un programma dall'indirizzo ben definito, orientato su argomenti che possono in qualunque maniera interessare la donna che svolge una propria attività di lavoro.

E' questo, il titolo di una trasmissione settimanale dedicata alle donne impiegate e operai che, per i loro quotidiani impegni di lavoro, non

## RINO SALVIATI

Lunedì, ore 16,45

« Io, l'aria chiara e la luna ». Potrebbe essere il motto del suo blues, un blues rosso-azzurro sul quale campeggi il doppio ovale dello strumento. Il colore rosso, sul blasone, dovrebbe stare ad illuminare le infuocate terre del Sud America dove Rino Salviati, cantante trovatore del tempo moderno, perfezionò il suo inimitabile stile di chitarrista e di cantante, accan-

standosi alla ricerca delle « pampas » e alla tradizione poetica dei « gauchos ». Il colore azzurro dovrebbe stare a definire un suo temperamento estremamente romantico, la vena ispiratrice di tutte le sue interpretazioni, la semplicità delle sue ambizioni e dei suoi affetti familiari. Cantante, attore cinematografico, « vedetta » teatrale e attrazione singolare dei « night-club » alla vigilia della sua partenza per i favolosi grattacieli newyorkesi, lo accompagnò l'enorme bagaglio di affetti e di simpatie che la sua arte ha saputo conquistarsi in brevissimo tempo.



## ERROL GARNER

Domenica, ore 19.

Errol Garner è una fra le nuove personalità del jazz salite alla celebrità nel dopoguerra.

I suoi dischi sono fra i più venduti oggi in America ed il pubblico concorda con i critici nel collocare Garner fra i migliori pianisti di jazz. Egli ha saputo creare un linguaggio personalissimo e moderno, che non è possibile assimilare ad alcuna « scuola » jazzistica e che,

pur partecipando delle tendenze progressive del « bebop », e del « cool jazz », si distingue per l'irrepressibile originalità e per la sua grande comunicativa.

Recentemente Errol Garner ha pubblicato alcuni saggi pianistici che hanno alquanto scandalizzato gli ortodossi del jazz puro per certi atteggiamenti salottieri e sentimentali di un impressionismo edulcorato.

Tra le incisioni più discusse è quel suo « Turquoise », che potrete ascoltare nel programma di domenica sera. Errol Garner è nato a Pittsburgh (Pennsylvania) nel 1921.



## DON BARRETO

Lunedì, ore 14,45

Quella battaglia che Xavier Cugat impegnò con il pubblico americano venti anni fa per la vulgarizzazione delle musiche sud-americane non ha avuto bisogno, tra noi, di nessun pioniere, di nessun eroe, insensibilmente le congele, le samba, le guaracha e i mambú, sono entrati nel vivo del nostro co-

stume di danza, in pochissimi anni e senza che alcuno se ne rendesse conto. Affermato il genere (accolto naturalmente con entusiasmo) venne logica e conseguente la stima per tutti coloro i quali, dalla patria d'origine, lanciavano attraverso l'Atlantico, i nuovi ritmi: ambasciatore eminente di questo esotico gusto è Don Barreto, notissimo nella piccola ma autorevole schiera degli al-

tri « Don », brasiliano-argentino-colombiano. Compositore e direttore, la sua personalità musicale in rilievo dal gruppo degli altri « grandi » del genere per un certo eclettismo di ispirazione e per una immediatezza di comunicativa. Il fascino e il colore delle sue interpretazioni vi sarà documentato nella trasmissione a lui dedicata del 24 corrente.

PROGRAMMA PER I RAGAZZI

# Ventimila leghe sotto i mari

ROMANZO DI J. VERNE ADATTAMENTO A RADIO DI ALBERTO CASELLA  
PRIMA PARTITA A GIOVEDÌ ORE 17 - SECONDO PROGRAMMA

V i ricordate de «I Figli del Capitano Grant»? Lo avete ascoltato di recente in una nostra serie di otto trasmissioni. A quel celebre romanzo Giulio Verne fece seguire, nel 1870, nell'anno — cioè — in cui l'illuminazione era ancora ad olio, petrolio e gas, quella elettrica, a Milano, cominciò appena nel 1882... il romanzo «Ventimila leghe

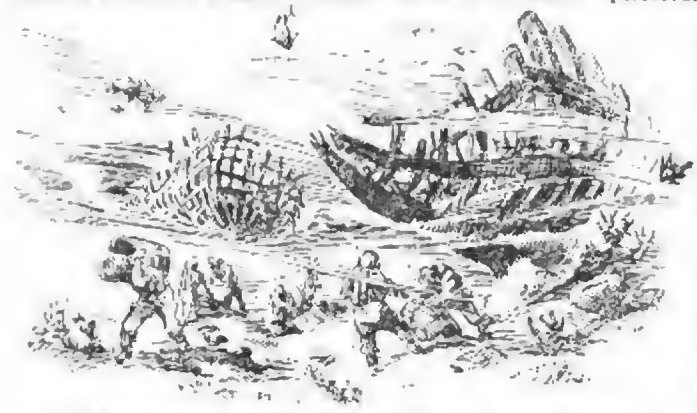
sotto i mari», un romanzo di fantascienza, largo, meno di 3 metri, lungo 24, capace di sviluppare 7 nodi di velocità.

Giulio Verne invece immaginò, prerorrendo i tempi, un gigantesco sottomarino, a doppio scafo, completamente azionato (compreso il cannone e i fucili dall'elettricità, velocissimo, capace di scendere e navigare negli abissi dell'oceano, o in superficie, a grande velocità, armato

teoricamente scientifico. Ed ecco sorgere da ridò la scotazione del meraviglioso viaggio durante il quale sul Nautilus, il comandante — il capitano Nemo figura indimenticabile — e il suo fedele compagno, lo scienziato francese Aronnax, il suo fedele domestico-segretario Conseil, ed il gigantesco focchiere irlandese Ned Land, percorrono il mondo subacqueo il mondo

abisso, con i suoi climi di navi naufragate, le sue foreste di corallo, i suoi paurosi mostri, la città sommersa Atlantide, e il sottotondo dell'Istmo di Suez e della ghiacciaia del Polo... finché scampati dal Nautilus a bordo del canotto insommergibile, trascinati nel gorgo del Maelstrom, prodigiosamente si salvano.

Tornato in Francia, il prof. Aronnax scrive quelle avventure; ma voi le udrete narrate al microfono, meravigliosamente ringiovanite dalla radio che, interrompendo la narrazione, vi farà assistere alle scene principali, ai drammi di quel viaggio meraviglioso.



Un'illustrazione di Niro Rosso per l'edizione S.A.S. di questo romanzo

sotto i mari», che a partire da giovedì ascolterete nella riduzione radiofonica di Alberto Casella.

Sotto i mari significa proprio con un battello sottomarino, o, come oggi si dice più propriamente, sommergibile. Avete visto, visitato, qualche moderno sommergibile? E' ancor oggi un strumento magico, un misterioso affascinante organismo, perfetto nella sua scientifica struttura.

Ebbene, Giulio Verne — questo grande viaggiatore in poltrona — immaginò, nel 1870, il potente, misterioso strumento subacqueo dell'avvenire, dotandolo con la sua fantasia — di quei mezzi (propulsione ed energia elettrica, pompe e luci elettriche, serbatoi a riempimento e svuotamento automatico, paratie stagne, e cento altri) che soltanto molti anni dopo cominciarono ad essere felicemente scoperti e applicati.

E' pure vero che nel 1800 era stato costruito un sommergibile francese che ebbe nome Nautilus, lo stesso nome del sottomarino di Giulio Verne. Ma sapete com'era, il Nautilus della marina francese costruito da Fulton? Di legno, spinto a braccia e capace di contenere otto persone!

Come era stato un italiano, il grande Leonardo da Vinci, a ideare nel Cinquecento il vascello subacqueo, così fu un ingegnere italiano, il Pullino, a costruire, nel 1800 (20 anni dopo il romanzo di Verne) un sottomarino elettrico, il Delfino; un gio-

co e inaffondabile. Naturalmente la sua fantasia ha galuppato, uscendo talora dai limiti del possibile specie per allora. Ma in questo appunto consiste l'arte del romanziere, spingere la sua inventiva nell'irreale pur sempre su basi

## Pimpinella e il suo latte e caffè

RADIOFIABA DI MARIO POMPEI  
MARTEDÌ ORE 17, SECONDO PROGRAMMA

La reggia che ci presenta Mario Pompei in questa garbata fiaba in versi è una reggia veramente straordinaria, dove il semplice fatto che una principessa capricciosa, Pimpinella si rifiuti di sorbire il suo latte e caffè assume l'importanza di un problema di stato. Re, regina, dame e cavalieri sono costernati e preoccupati: quale misteriosa ragione può avere spinto Pimpinella a respingere la tazza fumante? Si ricorre al consiglio del medico, e dopo severe meditazioni, la diagnosi è fatta: non si tratta che di capricci e la miglior cura, in questo caso, è sempre una punizione esemplare. Ma le parole del dottore non ottengono altro scopo che quello di indignare i regali genitori, mentre Pimpinella, Pimpinella, vagando per i lunghi corridoi del castello, troverà da sola la soluzione al suo problema; e sarà una soluzione alquanto originale, che provocherà lo stupore dell'intera corte e il sorriso divertito dei piccoli ascoltatori.



Rita Savagnone e Corrado Parlino, sono stati gli interpreti principali di «Pattini d'argento» (Foto Palleschi)

## Giovanni D'Anzi

SABATO ORE 14,15  
SECONDO PROGRAMMA



Chiedete a un qualunque milanese quali sono le sue glorie nazionali e vi sentirete rispondere il Duomo, il pneumatico e il cantore della «Madonina», Giuseppe D'Anzi.

Chiedete al profano il nome di un autore di canzoni e vi sentirete

rispondere: «Bracchi D'Anzi». E', indubbiamente, quello del poeta Bracchi e nel musicista D'Anzi, un binomio celebre nella purcella storia della nostra canzone, il tandem la ditta più lanciata Personale, autore secondo, uomo di spirito oltre che di teatro, di cinema e di radio nel senso più compiuto dei termini. D'Anzi è arrivato giovane al successo, ma attraverso un tirocinio significativo, fai, di trionfi e di amarezze, sul quale non è inopportuno riflettere. Per questo le sue confidenze avranno un valore che va oltre la piacevole curiosità.

Le novelle del Secondo Programma

## L'INCORONAZIONE DELLO ZAR

DI LEONE LOISLOI - SABATO ORE 14

Tolstoj maggiore, il dipintore di grandi affreschi che raffigurano un mondo intero, nelle sue feste e nelle sue battaglie, è universalmente noto, tanto da apparire quasi ozioso il parlarne. Meno diffusa invece è la conoscenza dei suoi bozzetti e delle sue novelle, in cui la sua forza serena di narratore si compiace di soffermarsi dando ai suggeribili tratti dei personaggi una incisività non minore di quella dei più celebrati romanzi.

L'incoronazione dello zar, che verrà letta nella rubrica «Le novelle del Secondo Programma», è un bozzetto in cui il vero protagonista è il destino, non atteggiato però in vesti maestose ed echiliche, ma quotidiane e quasi banarie, da planetino della fortuna o da cronaca di giornale.

Un giovane artigiano, Emilian Jagudina, si prepara a recarsi sul piazzale della Kodinka per assistere alle feste popolari indette per la incoronazione dello zar, e sogna il favore della fortuna ed il sorriso di belle fanciulle.

Una giovane aristocratica, Nina Galizina, rinuncia ai suoi privilegi di dama di corte, per assistere confusa tra il popolo minuto alle stesse celebrazioni.

Il caso li conduce vicini, sino a che una spaventevole ressa e le cariche dei cosacchi che tentano di ristabilire l'ordine, finiscono per travolgerli.

La giovane principessa viene salvata dal giovane che la riconduce alla sua carrozza, per ritornare al sicuro fra le mura paterne.

Il suo primo contatto col mondo esterno ha rischiato di esserle fatale ma le ha riservato la calda esperienza di una delicata solidarietà umana.

Il giovane operaio col fresco sorriso di congedo della fanciulla sente di essere stato favorito dalla fortuna assai più che con una grossa vincita al gioco. Il soggetto del racconto è il suggeribile incontro di due vite estranee, non destinate mai più ad incontrarsi; ed in esso si rivela tutta la incantata curiosità dell'autore per i mutevoli atteggiamenti del destino, presente sempre nella sua opera come arbitro supremo della vita umana.



# TERZO PROGRAMMA

## UNA NOVITA' DI GHEDINI

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FERNANDO PREVITALI CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA JOSEPH SZIGETI, SABATO ORE 21,30, TERZO PROGRAMMA

Dopo il periodo aspro e di punta delle Bacanti e del Concerto dell'Albatro, Ghedini ha conformato a dar forma musicale a una visione pacificata e conciliante della vita in una serie di concerti per varie formazioni.



Joseph Szigeti

Ognuno dei quali reca un nome pittoresco di località campestre: al Belprato, per violino e orchestra di archi, d'un verde ancora asprigno come per un eco delle musiche precedenti, alla vampa Alderina per flauto, violino e orchestra, all'autunnale opulenza melodica dell'Olimeneta per due violoncelli e orchestra, segue ora il Rosero «concerto per voci e strumenti». (Fu terminato nel dicembre 1950, perciò potrebbe anche non essere l'ultimo in ordine di tempo, per quanto riguarda la composizione).

Il Rosero è una località di quella collina torinese dove il compositore piemontese ha abitato per diversi anni dopo la guerra. Il nome non ha bisogno di spiegazioni: evoca una visione di giardini fioriti che è familiare a chiunque si sia inoltrato qualche volta, di primavera, su per le stradette di quelle colline, e abbia spinto lo sguardo oltre i cancelli delle ville ombrose e discrete, la cui storia è stata narrata di recente, con affetto subalpino, in un libro di Barbara Allessi.

Contra già il caso per l'Olimeneta, non soltanto il nome, ma la scelta dei mezzi strumentali e della sonorità rivela e determina a priori il carattere della composizione. Il Rosero è scritto per tre soprani, coro femminile, e orchestra d'archi con arpa e pianoforte. È un concerto di maggio, che sul te-

sto d'una vecchia lauda umbra intona le lodi della Vergine; un concerto di donne, e suggerisce immagini di ghirlande di rose intrecciate intorno a un altare di campagna.

Per molti aspetti il Rosero si distingue dagli altri concerti campestri che l'hanno preceduto nella produzione di Ghedini. Anzitutto per la presenza delle voci, anzi, per il suo carattere di predominante vocalità, per cui, a rigore, lo si dovrebbe chiamare una cantata. Ma la parola «concerto» — «concerto per voci e strumenti» — va intesa in un senso quasi pittoresco, quel senso per cui «concerto» era il titolo tradizionale, nel Rinascimento, di quadri raffiguranti per lo più l'atto del cantare in coro, con o senza accompagnamento di strumenti.

Dai precedenti concerti il Rosero si distingue anche per la breve durata e per la semplicità di concezione. Nessuna suddivisione nei tre tempi della forma classica, ma una breve ronezione unitaria che, pur articolandosi in piccole sezioni logicamente contenute, si lascia agevolmente percepire nella ridotta proporzione dell'insieme. Per il breve giro della composizione e per certe analogie di sonorità e di scrittura vocale, si potrebbe accettare questo

recente Concerto, alla Antifona per Luisa, scritto nel 1914 per la morte acerba di una bambina; ove si ponga mente che dal nuovo Concerto, pur tutto pervaso di immagini di femminile dolcezza, esala naturalmente ogni apparenza funebre e luttuosa. Il timbro aereo dell'arpa prevale fortemente nella breve introduzione strumentale, un «andante tranquillo» che con un arpeggio dolce e tranquillo prende possesso della tonalità di si bemolle maggiore; una melodia affettuosa, che ricorrerà più volte nel tessuto strumentale, rassicura le voci degli strumenti in crenzionale dolcezza di terze e seste, poi ancora esse si lasciano, dissorgendosi e intrecciandosi via via in ubili discendenti. Le voci dei soprani solisti portano un loro melodizzare un po' ebbro, sempre sul punto di sciogliersi dalle normali relazioni tonali per saltare nel gran mare libero dei vecchi «modi» ecclesiastici, con una punta quasi orientale di abbandono melismatico. Il coro femminile dapprima punteggiato soltanto le volute melodiche delle voci soliste salmediando sillabicamente le liturgie in lode della Vergine: «Sanctus Maria, ora pro nobis...».

Poi si lascia anch'esso trascinarsi timidamente nei lenti gorgi del canto più spiegato, e infine, con una nuova serie di appellativi della Madonna («Vox spirituale... Salus infirmorum... Refugium peccatorum...») ritorna a poco a poco alla sua umile funzione salmedica, lasciando ancora emergere il canto delle voci soliste. Sul ripetuto sussurro dell'ultima invocazione, «Regna pacis...», si chiude in trepidi fervore la bella sinfonia della breve pagina musicale.

Il concerto, diretto da Previtali, ha inizio con una Sinfonia di Boccherini inedita, o per lo meno non ripubblicata dopo la prima edizione, ora quasi irrinunciabile, che il La Cœuvrière fece a Parigi delle «Sinfonie costituenti la op. 16» che tempi, quelli, quando le Sinfonie si pubblicavano sei alla volta con un solo numero d'opera. Di queste sei Sinfonie solo la terza aveva finora sollecitato l'attenzione dei musicologi e degli esecutori; ora si esegue la seconda, praticamente sconosciuta.

Segue il Concerto per violino di Busoni nell'interpretazione di Joseph Szigeti, che è, per così dire, il secondo autore di questa composizione e il suo interprete più autorevole. Nella sua autobiografia il violinista ungherese ha narrato piacevolmente come fosse toccato a lui, esecutore, il singolare compito di persuadere l'autore che l'opera valeva

Il Terzo Programma pubblicherà ogni tre mesi per i suoi ascoltatori un opuscolo in cui vengono preannunciate ed illustrate, nelle loro intenzioni e nei loro sviluppi, tutte le trasmissioni dei tre mesi successivi.

Richiedete l'opuscolo: esso vi verrà inviato gratuitamente e vi porrà in grado di orientare il vostro ascolto secondo la più sicura indirizzo culturale.

Richiedete la vostra richiesta, per mezzo di una semplice cartolina postale alla Direzione del Terzo Programma - Via Botteghe Oscure, 54 - Roma

la pena d'essere eseguita. Che lo suonò una domenica mattina a Londra, Busoni stesso accompagnando al pianoforte. Fu con un sorriso meta-indulgente e metà soddisfatto, d'aver potuto, che lo riconobbe e festeggiò come una sua creatura spirituale negletta, con queste parole: — Be', bravo ammiratore che è un buon lavoro anche se senza pretese.

Chiude il concerto la suite sinfonica L'arrobore di John Antill, un compositore australiano che vive a Sidney e che collabora ai programmi musicali della N.B.C. australiana.

MASSIMO MILA

In questo nuovo radiodramma di Diego Fabbrì, di cui gli ascoltatori ricorderanno il prato, Divertimento, Delirio e Contemplazione, il «fatto», la «situazione» non hanno grande importanza, non appaiono determinanti. E nemmeno il problema morale che esso allombra, pur in sé importantissimo ed eternamente dibattuto, sembra sulle prime trovarsi nell'illuminazione particolarmente originale. Da Dostoevsky a Gide, la condizione di un uomo che gli altri suppongono responsabile di un determinato delitto e che per suo conto invece si ritiene colpevole di un altro — questo equilibrio oscuro del rapporto tra morale e società — è già stato trattato come uno dei temi più suggestivi della rappresentazione drammatica. E non è neppure del tutto nuova la figura del protagonista: un uomo che si ribella alla propria fortuna, al fascino che esercita sugli altri, all'amore che ispira, e cerca di sfuggirvi, perché si ritiene sostanzialmente indegno.

La vera novità dell'opera, l'impegno per il quale essa dovrà essere ricordata, è nello stile radiofonico, nella singolare aderenza al mezzo dell'espressione.

Renato Degli Angeli, il protagonista del radiodramma, è accusato di aver ucciso l'amico Arduino; a suo carico non ci sono prove, tuttavia egli è il maggior indiziato in quanto, essendoci dei motivi per i quali avrebbe potuto compiere il delitto, non riesce a provare con dei testimoni come ha trascorso il suo tempo fra l'ultimo colloquio con Arduino e la scomparsa di questi. Durante questo tempo Renato afferma di aver parlato con varie persone incontrate casualmente mentre vagabondava per la città, indeciso se partire o rimanere. Egli non ne conosce l'indirizzo e nemmeno il nome, ma la giustizia

## Trasmissione Interrotta

RADIODRAMMA DI DIEGO FABBRÌ  
VENERDÌ ORE 21, TERZO PROGRAMMA

nato di rivolgere un appello al microfono, assieva a lui, c'è il giudice che dapprima riassume la situazione e poi aiuta Renato nel tentativo di attirare l'attenzione di quelle persone ricordando i particolari dei loro incontri. Il radiodramma è tutto in questo tentativo; la vicenda viene ricostruita ora per ora in un crescendo di intensità drammatica.

Durante il monologo di Renato, opportunamente interrotto, dalle domande del giudice, si va precisando la sua vera colpa: non già l'uccisione di Arduino, ma la morte della sua fidanzata Cristina, che si è uccisa per aver saputo da Arduino, cui Renato aveva confidato la sua intenzione di partire per sempre, di essere stata abbandonata.

Renato, ormai è chiaro, non è colpevole di omicidio; ma il suo processo, chiuso nelle assise terrene, continuerà nella sua coscienza e nella coscienza di coloro che lo hanno ascoltato.

L. B.

ruole offrigli un'ultima possibilità di rintracciare, e di provare così il suo alibi, l'indirizzo della radio. La trasmissione di un programma di musica leggera viene interrotta per consentire a Renato di testimoniare sconosciuti ai suoi testimoni sconosciuti: ai suoi testimoni sconosciuti, c'è il giudice che dapprima riassume la situazione e poi aiuta Renato nel tentativo di attirare l'attenzione di quelle persone ricordando i particolari dei loro incontri. Il radiodramma è tutto in questo tentativo; la vicenda viene ricostruita ora per ora in un crescendo di intensità drammatica.



Diego Fabbrì

# L'AMLETO PRIMITIVO

MONDIEG DEL 21, 13 TERZO PROGRAMMA

La data dell'Amleto di Shakespeare è 1600 circa. Ma già nel 1539 Nash parla di almeno un Amleto esistente e recitato sulle scene del tempo. Da altri accenti, pare si possa attribuire questo primo Amleto (il cosiddetto Ur-Hamlet) a Thomas Kyd, autore della Tragedia spagnola, forse il più popolare dei drammi pre-shakespiriani. Ma questo Amleto è perduto.

D'altra parte, una corrente critica insiste, dal principio del secolo, nello spingere le incongruenze e le contraddizioni che secondo alcuni l'Amleto di Shakespeare presenterebbe, col fatto che il testo che non rappresentiamo oggi non sarebbe che un rifacimento, e non integrale, della vecchia tragedia da parte di Shakespeare. E' vero questo? Un'altra tendenza della filologia shakespiriana più recente è quella di vedere in Amleto ed in altri personaggi del periodo «tragedia» di Shakespeare (Otello, Troilo, Lear) una proiezione autobiografica, e cioè la rappresentazione di un periodo angoscioso della vita del poeta nei suoi personaggi. E' Amleto autobiografico? Basterebbe avere sottomano la copia dell'Amleto precedente da cui Shakespeare ha ricavato il suo, per capire se i sentimenti e il dramma di Amleto sono quelli individuali di Shakespeare o quelli di una tradizione letteraria (come sostengono altri). Ma come fare? Il testo dell'Ur-Hamlet non esiste. Ma è possibile ricostruirlo.

Esiste infatti, dell'autore (presunto) dell'Ur-Hamlet, Thomas Kyd, la Tragedia spagnola, in cui tre elementi del dramma di Amleto: la vendetta, la finta pazzia e la commedia-nella-commedia, compaiono in un modo che non può essere solo casualmente affine. Il protagonista della Tragedia spagnola è un Amleto prima maniera: come è un altro Amleto primitivo Antonio della Antonio's Revenge del Marston. In questo dramma la situazione amletica è sorprendentemente analoga tanto da far pensare a un plagio. I personaggi, sotto altro nome, sono gli stessi: Antonio che è Amleto, il tiranno che sposerà la vedova del morto, la principessa promessa sposa di Amleto, lo Spettro che vuole vendetta. C'è, inoltre, l'edizione che gli attori inglesi recitarono in Germania agli inizi del Seicento, e che è con tutta probabilità la versione del dramma prima che Shakespeare lo rimaneggiasse: si chiama Il Fratricida punito. Tracce del testo precedente si trovano anche nel primo quarto del testo shakespiriano dell'Amleto. Lari-

costruzione dell'Ur-Hamlet, se non nei minuti particolari, nelle linee essenziali, è quindi possibile. E da risultati ispirati perché ci pone a confronto la psicologia e la tecnica dei predecessori con quella tanto più profonda e moderna di Shakespeare.

Ci mostra la nascita del teatro inglese, da fermenti e ispirazioni popolari ma tenuto a battesimo da un tragedia-filosofo romano Seneca. Il primo genere di quel teatro fu appunto il «Teatro della Vendetta» (le Revenge Plays), composto sulla formula del vendicatore che dopo lunghe peripezie e innumerevoli stragi, veleni e interventi di spettri finalmente punisce e uccide colui che gli ha rapito o il regno o

il padre o l'onore. L'Amleto della prima maniera non è altro che uno dei tanti vendicatori di questo repertorio.

Questo Amleto primitivo è impreveduto: è vittorioso, è testardo, è legnoso e tutto di un pezzo. E' l'Amleto della leggenda che gli Elisabetiani portarono sulle scene. Leggenda danese, ma che non nacque in Danimarca: in una versione ha sapori marini, in un'altra sentori di civiltà contadina. Il primitivo Amleto, re contadino, nacque forse sugli altipiani dell'India o in Iran, e di lì lo si può seguire nei suoi viaggi e nelle sue metamorfosi, fino al teatro di Londra sotto la regina Elisabetta.

GERARDO GUERRIERI

I QUATTRO LUIGI

## LUIGI XIII

MONDIEG DEL 21 - TERZO PROGRAMMA

Luigi XIII, figlio di Enrico IV e di Maria de' Medici, è il primo dei quattro Luigi che dalla morte del Navarino alla Rivoluzione si succedettero per centottant'anni sul trono di Francia (coi soli intervalli delle due Reggenze). I suddetti Luigi daranno il nome a quattro trasmissioni del Terzo Programma nel corso del 1962. Luigi XIII è figura meno determinata e meno significativa del Re Sole, Luigi XIV, e del Re Renomato, Luigi XV, e forse perfino di Luigi XVI, il re che ebbe gli appellativi plebei e rivoluzionari di Monsieur Vêtu.

Il tempo di Luigi XIII e del suo regno è segnato dal rigore intellettuale e dalla gemella politica di Richelieu, così come la sua personalità di uomo e di sovrano è dominata da quella del grande Cardinal. Sotto il suo regno l'istauria vengono a precipitare i fermenti e a delinearsi le premesse e le forme pratiche che caratterizzeranno per due secoli la politica dello Stato francese. Inoltre: attorno alla sua strana e forse abnorme figura si avvolgono e si sciogliono i nodi di un dramma giuridico e dinastico, e le molte, le varie, le difformi vicende del costume: a non voler computare che il pensiero e le

lettere francesi che raggiungono allora in opposti campi i loro grandi momenti: Cartesio, Corneille. L'assassinio di Enrico IV, la prelatanza del maresciallo d'Ancre durante la minorità di Luigi e la reggenza di Maria de' Medici, la soppressione del maresciallo e la orrenda fine della di lui moglie, l'estromissione della regina dalle cure del governo, la fortuna e il genio di Richelieu, l'accentrarsi e l'estendersi del potere regio, la lotta contro le residue libertà comunali (periferiche, marittime) e l'assedio della Roccella il comune-tipo, l'antagonismo tra la monarchia francese e l'impero, la guerra nel Piemonte, sono altrettanti elementi figurativi della storia di quegli anni.

La trasmissione del Terzo Programma si rivolgerà d'altronde agli eventi di più significativo o di più drammatico risalto, alle zone di più colore nella vistosa fattispecie, alle ombre psicologiche dei personaggi.

Utilizzerà testimonianze dell'epoca, scritti vari, e spunti dai memoriali e dai diari di Hérouard, di Goulas, del marchese di Montpouillon, del marchese di Bassompierre, del marchese di Fontenay-Mareuil, di Pontchartrain, del Duca e Cardinale di Richelieu, di anonimi: oltreché pagine di storici e scrittori a noi più vicini.

C. E. GADDA

GOALI

...ma la pettinatura resta impeccabile!



Il «cifo» esplode sugli spalti dello stadio... nell'eccitazione i tratti, gli abiti, tutto si altera e si scompone... ma la capigliatura no. Questo grazie alla Brillantina Gibbs che non solo rende i capelli morbidi e lucenti ma «fissa» la pettinatura. La Brillantina Gibbs contiene inoltre olio di ricino, tonico ideale del cuoio capelluto, che rigenera e preserva dalla forfora.



brillantina  
ricinata  
solida o liquida



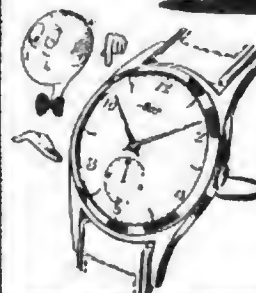
51-X33-07-502

DON RODRIGO

Questo orologio s'ha da comprare!



orologio



Avia

PREFERITO NEL MONDO  
PER QUALITÀ E PREZZO

# LA STAZIONE TV DI TORINO ed il piano televisivo della Rai

A fine di gennaio la Rai ed i giornali hanno dato larga diffusione alla notizia che il Governo aveva concesso in esclusiva alla Rai il servizio di televisione, comprendente anche le grandi linee di un piano per una rete nazionale di trasmissioni televisive, da attuare gradualmente nei prossimi anni, in relazione ai mezzi finanziari occorrenti ed all'impulso della rete statale di radiofonici che dovrà essere utilizzata per

creare e stato così installato sulla rolling torinese la facoltà Eremo alla quota di 139 mt. sul mare, negli stessi locali in cui sono situati gli altri trasmettitori radiofonici della stazione. L'antenna, sostenuta da una torre di 60 metri, ha il suo punto medio a 720 metri sul mare. Lo studio di ripresa collegato al trasmettitore con un ponte radio fisso a microonde, è stato attrezzato in un padiglione appositamente costruito nel-

sione italiana (1) scelto in questi giorni. E' questo il primo degli articoli che la rivista si propone di dedicare alle realizzazioni italiane di questa tecnica, che propone problemi nuovi e più delicati di quelli che sono stati affrontati e risolti negli altri rami delle radio-telecomunicazioni.

Nello stesso fascicolo si trova la continuazione e la fine delle Note sulla tecnica delle guide d'onda a cura dell'ing. Italo Mussetto che riassume, specialmente per coloro che non hanno la possibilità di seguire le pubblicazioni straniere, una tecnica che ha avuto ampi sviluppi durante e dopo la seconda guerra mondiale e che trova oggi applicazioni numerose in tutti quei campi delle comunicazioni elettriche per i quali si ha a che fare con frequenze molto elevate.

Di altro genere, ma non meno interessante è l'articolo dell'ing. Luigi Sponzilli sulle Condizioni attuali della radiodiffusione ad alte frequenze perché una delle difficoltà più gravi delle radiocomunicazioni è, da alcuni anni a questa parte, la congestione delle gamme d'onda ad esse destinate. Ne derivano immense difficoltà per una equa e razionale distribuzione e regolamentazione internazionale, traguardo che hanno tenuto in raggiungere numerose e laboriose conferenze internazionali del dopoguerra, da Atlantic City a Ginevra, e di cui nell'articolo in discorso vengono diffusamente esposti la storia ed i risultati.

Infine, poiché l'acustica applicata anche ora che si profila l'impiego su vasta scala della informazione visiva, è sempre una delle basi della radiodiffusione (intesa nel senso più generale, nel senso sono dedicati i due articoli sull'isolamento acustico di Ince e del prof. Gino Sacerdote e sul Seppresore dinamico di fruscio a permeabilità variabile dell'ing. Giuseppe Zanarini).

Completano il nostro fascicolo, che esce a 56 pagine, un Bollettino di informazioni sulle valvole radioelettriche, una corrispondenza diretta riguardante la Mostra del prezzo staccati di radiotecnica recentemente svoltasi a Parigi; una interessante recensione relativa ad un nuovo tipo di cineoscopo triceromico; notiziari, rassegne, recensioni di libri, eccetera.

(1) ELETTRONICA E TELEVISIONE ITALIANA: Pubblicazione bimestrale a cura della Edizione Radio Italiana, n. 2 - marzo-aprile 1952, da pagina 49 a pagina 104 - 1 lire - 300, entro L. 300. Abbonamento per un anno (6 numeri), L. 1500, entro L. 2500.



## RIM

### il purgante

che i ragazzi  
prendono  
volentieri

PERCHÉ

è preparato in bomboni di frutta e  
zucchero squisiti come un dolce

PERCHÉ

agisce senza dare disturbi

**RICETTA DEL GRANDE MEDICO AUGUSTO MURRI**

## Concorso Imperial

Il presente concorso a premi ha lo scopo di far conoscere e lanciare sul mercato italiano vari articoli pregiati a prezzi eccezionali convenienza per quelli si offrono le più ampie garanzie.

Tra i solutori del Concorso saranno estratti a sorte:

1. 10 Orologi da polso per uomo
2. 10 Orologi da polso per donna
3. 10 Macch. fotograf. tipo Leica
4. 10 Macchine fotograf. 6x9

Saranno inoltre concessi agli altri solutori a prezzi ridottissimi i seguenti articoli, dei quali peraltro invieremo gratuitamente un catalogo particolareggiato:

- Orologi polso per uomo 15 Rubini
- Orologi polso per uomo 17 Rubini
- Orologi polso per donna 15 Rubini
- Macchine fotografiche tipo Leica
- Macchine fotografiche 6x9
- e altri numerosi articoli di regalo, tutti garantiti per il periodo di un anno.

La soluzione dovrà pervenire all'Agenzia Imperial, Casella Postale n. 3442, Milano, accompagnata da lire 100 entro il 13 aprile 1952.

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48
49	50	51	52	53	54	55	56
57	58	59	60	61	62	63	64
65	66	67	68	69	70	71	72
73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88
89	90	91	92	93	94	95	96
97	98	99	100	101	102	103	104
105	106	107	108	109	110	111	112
113	114	115	116	117	118	119	120
121	122	123	124	125	126	127	128
129	130	131	132	133	134	135	136
137	138	139	140	141	142	143	144
145	146	147	148	149	150	151	152
153	154	155	156	157	158	159	160
161	162	163	164	165	166	167	168
169	170	171	172	173	174	175	176
177	178	179	180	181	182	183	184
185	186	187	188	189	190	191	192
193	194	195	196	197	198	199	200

A numero uguale corrisponde lettera uguale.

**DEFINIZIONI ORIZZONTALI:**

1. Viaggiano per divertirsi.
2. Fretta.
3. Si dice di bottiglia chiusa.
4. Una vena - una strada.
5. Sono cose alcuni minerali.
6. Un metallo temperato.
7. La sregola la maglia.
8. Opposto di tacere.

Nella colonna oscura figurerà il nome della nostra Ditta, dispensatrice di articoli pregiati al minor prezzo.



Una delle camere televisive General Electric, per riprese esterne, di cui è dotata la stazione di Radio Torino (Dalla cortina del n. 1 di "Elettronica e Televisione Italiana").

la distribuzione dei segnali visivi alle varie stazioni. Con questa decisione il Governo ed i suoi organi mi tenuti consultati daranno l'impulso alla realizzazione d'un servizio pubblico destinato certamente a divenire nel corso di pochi anni una delle manifestazioni più importanti della vita artistica e culturale del paese.

Come è noto la concessione è stata affidata alla Rai, sostanzialmente in riconoscimento del lungo ed intenso lavoro di preparazione svolto dai suoi tecnici per raggiungere negli infiniti settori in cui si articola la gestione del servizio televisivo - basta pensare ai problemi della regia, così affine eppure diversa da quella della radio e del cinema - la necessaria capacità funzionale.

Né le prove sono state esclusivamente nite a studi teorici ed all'esame di quanto fatto dalle similari organizzazioni estere, che anzi esse si sono precipuamente orientate, nel vero e proprio esercizio di una stazione televisiva installata nel complesso radiofonico di Radio Torino.

Un trasmettitore di 5 kW

l'area dove sorgeva il teatro di Torino distrutto da un bombardamento.

La stazione è stata anche dotata di un equipaggiamento portatile col quale si possono eseguire fuori dello studio telecronache di ogni genere. Oggi la stazione funziona secondo lo standard europeo unificato in base agli accordi elaborati a Ginevra dal C.C.I.R. e la cui adozione, per il servizio televisivo in Italia, è stata raccomandata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. E poiché l'equipaggiamento tecnico della stazione televisiva di Torino - fornito dalla General Electric Company - è identico per qualità e potenza a quello di molte altre fra le più moderne stazioni americane, è ovvio che esso entrerà senz'altro a far parte del complesso di impianti che saranno predisposti per realizzare il piano televisivo stabilito dalla concessione governativa.

Interessata dunque a tutti i termini che si occupano di televisione l'accurata descrizione della Stazione televisiva di Torino che l'ing. Andrea Magelli presenta nel secondo fascicolo di Elettronica e Televi-



# ABBIAMO SCELTO PER VOI...

## LIRICA OPERE E MUSICHE TEATRALI

## CONCERTI SINFONICI - MUSICA DA CAMERA

## PROSA CONEDIE E RADIODRAMMI

## VARIETÀ RIVISTE E MUSICA LEGGERA

## ATTUALITÀ CRONACHE E DOCUMENTARI

DOMENICA

Ore 21,15 - Proserpina e lo straniero, opera in tre atti di J. Castero diretta dall'Autore (Terzo Programma).  
Ore 21,45 - Bis bis, bis! com-  
edieschi, celebre cantante. Ho-  
do e multipop (Secondo Pro-  
gramma).

Ore 17,30 - Concerto sinfonico  
diretto da E. Gracis (Pro-  
gramma Nazionale).  
Ore 22,15 - Violinista Johanna  
Martzy (Programma Naz.)

Ore 15 - Carliseppe della Cor-  
nola racconto sceneggiato di  
L. De Marchi (Programma  
Nazionale).  
Ore 15,15 - Come le foglie,  
spettacolo alla R. G. Gracis  
(Secondo Programma).

Ore 20,30 - Un cappello di  
paglia di Firenze, di L.  
Lobriche (Secondo Program-  
ma).  
Ore 21 - Fantasia musicale in  
realtà di T. Petralia (Pro-  
gramma Nazionale).  
Ore 21,30 - Viva lo sport di  
Fentelli e Pace (Secondo  
Programma).

Ore 10,30 - Secondo tempo  
partita Campionato nazionale  
di calcio (Programma Naz.).  
Ore 21 - L'avvenimento della  
settimana (Terzo Progr.).  
Negli intervalli dell'opera del  
Teatro (Programma) e Alla  
clorita di Europa, di R. Bar-  
tolucci, e « Il diario di »  
Papa, di R. Conio.

LUNEDÌ

Ore 21 - I Maestri cantori di  
Norimberga, di R. Wagner  
alla regia Direttore W.  
Furtwängler (Progr. Naz.)

Ore 18 - Rassegna dei giovani  
concertisti (Progr. Naz.).  
Ore 22,30 - Le sinfonie di  
Schubert, a cura di M. Les-  
sona: « Sinfonia n. 6 in do  
maggiore » (Terzo Progr.).

Ore 19 - Teatro d'ogni tempo  
(Programma Nazionale).  
Ore 20,30 - Esami di maturità,  
tre atti di L. Delella (Secan-  
do Programma).  
Ore 21 - Gli anni giovanili di  
Joyce, a cura di D. Pro-  
fumi e L. Monti, modelli di  
Joyce (Terzo Programma).

Ore 18,30 - Vedette al micro-  
fono: Orchestra Felix Val-  
veri (Secondo Programma).  
Ore 21,15 - Ventiduesima ora,  
di Silvio Tosi e Virgilio  
(Secondo Programma).

Ore 17,30 - Il prof. Aurelio o  
Le avventure della scienza  
(Ter Progr.).  
Ore 22 - L'osservatore de-  
le scienze, a cura di A. Ca-  
staldi (Terzo Progr.).

MARTEDÌ

Ore 18,45 - Pagine scelte da  
Il signor Bruschino, farza  
comica in tre atti di G. Ro-  
ssi (Programma Nazionale).

Ore 14,30 - Sir F. Brucham-  
dore: l'evoluzione dal « So-  
no di una notte di mezza  
estate » di Mendelssohn (Se-  
condo Programma).  
Ore 22,15 - Il Concerto soli-  
stico nella musica contem-  
poranea, a cura di A. Mantelli.  
Musiche di Stravinsky e Ca-  
cella (Terzo Programma).

Ore 17 - L'eroe romantico: Ja-  
son Sorel (Progr. Naz.).  
Ore 21 - Melisenda per me, tre  
atti di C. Moana (Program-  
ma Nazionale).  
Ore 21 - I quattro Luigi:  
« Luigi XIII », a cura di E.  
Giulia (Terzo Programma).

Ore 13 - Caffè espresso (Se-  
condo Programma).  
Ore 21 - Punto interrogativo  
(Secondo Programma).

Ore 16,45 - Quaresimale (Pro-  
gramma Nazionale).  
Ore 22,30 - I divi raccontano  
la loro storia: Charlie Cha-  
plin (Secondo Programma).

MERCOLEDÌ

Ore 13,15 - Album musicale  
(Programma Nazionale).  
Ore 20,30 - Pagine scelte dal  
Libretto Fedora, di U. Giordano  
diretta da M. Rossi  
(Secondo Programma).

Ore 22 - Nuovo quartetto ita-  
liano (Programma Naz.).

Ore 18,45 - Racconto musicale  
(Programma Nazionale).  
Ore 21 - Trasmissione inter-  
rotta, di Diego Fabbri (Ter-  
zo Programma).  
Ore 21,30 - La sposa e la ca-  
valla, una farsa di anonimo  
francese (Secondo Progr.).

Ore 12 - Dalla Torre Eiffel al  
Campidoglio, varietà da Pa-  
tini (Secondo Programma).  
Ore 21 - Chicchilichì (Pro-  
gramma Nazionale).  
Ore 22,30 - Schiaccianoci, di  
Bonucca, Caprioli e Valeri  
(Secondo Programma).

Ore 14,15 - Chi è di scena?  
(Programma Nazionale).  
Ore 22,15 - L'osservatore del  
lo spettacolo, a cura di C. I.  
Giulia (Terzo Programma).

GIOVEDÌ

Ore 10 - Musica operistica (Se-  
condo Programma).

Ore 18,45 - Pomeriggio musi-  
cale: Il complesso sinfonico  
le da camera (Progr. Naz.).  
Ore 21,15 - I concerti del Se-  
condo Programma. Direttore  
E. Gracis. Pianista Marisa  
Candelero.

Ore 21,15 - Storia di Amleto,  
a cura di G. Guazzieri (Ter-  
zo Programma).  
Ore 21 - Il barone zovaro, in  
tre atti di Puck (Programma  
Nazionale).

Ore 20,30 - La Canasta, di  
B. L. L. e L. L. L. (Se-  
condo Programma).  
Ore 22 - La ghiottonina (Se-  
condo Programma).

Ore 21 - Il Convegno dei Cin-  
que (Programma Nazionale).  
Ore 21 - Il piano regolatore  
idroico della Valle Padana, a  
cura di L. L. L. (Terzo  
Programma).  
Ore 22 - La giraffa (Secondo  
Programma).

VENERDÌ

Ore 13,15 - Album musicale  
(Programma Nazionale).

Ore 17,45 - Pianista Sergio  
Fiorentino (Progr. Naz.).  
Ore 21 - Concerto sinfonico di-  
retto da F. André. Violinista  
J. Martzy (Progr. Naz.).

Ore 20,30 - I segreti di Scot-  
land Yard (Secondo Progr.).  
Ore 21,15 - L'espressionismo, a  
cura di L. Rognoni (Terzo  
Programma).

Ore 21,15 - Il microfono è vo-  
stro (Secondo Programma).  
Ore 22,45 - Eclisse, di Tro-  
vajoli e Morgan (Secondo  
Programma).

Ore 14,30 - Poltrona di prima  
fila (Secondo Programma).  
Ore 21 - Riviste estere, di A.  
Ganosi (Terzo Programma).  
Ore 22,15 - Incontro Roma-  
Londra (Secondo Progr.).

SABATO

Ore 21 - La ballerina Fanny  
Cissler, operetta di Riccardo  
Strauss (Programma Naz.).

Ore 18,30 - L'approdo (Pro-  
gramma Nazionale).  
Ore 21,30 - Concerto sinfonico  
diretto da F. Previtali (Ter-  
zo Programma).

Ore 19 - Le novelle del Se-  
condo Programma.  
Ore 20,30 - Il teatro del sar-  
tore (Secondo Programma).  
Ore 21 - I miti medioevali,  
a cura di C. Brinck, L.  
Fallarara e N. Lasi (Terzo  
Programma).

Ore 16,30 - Sorella Radio  
(Programma Nazionale).  
Ore 21,15 - Rosso e nero (Se-  
condo Programma).  
Ore 22,45 - Come interpretano  
le nostre canzoni (Secondo  
Programma).

Ore 14,30 - Un libro per vo-  
(Secondo Programma).  
Ore 22,15 - Partita senza carte  
(Secondo Programma).  
Nell'intervallo del Concerto  
sinfonico del Terzo Progra-  
ma, « Rassegna filosofica » di  
E. Garin.



### PUNTO INTERROGATIVO

TUTTI I MARTEDÌ, ORE 21, SECONDO P. ORAMMA

I due fratelli Annamaria e Mimmo Pace, crechi di guerra, suonano per la prima volta il pianoforte loro donato dalla Casa Ricordi. Tramite « Punto interrogativo ».



### VENTIDUESIMA ORA

TUTTI I LUNEDÌ, ORE 22,15, SECONDO PROGRAM A

Ad una trasmissione di « Ventiduesima ora » hanno partecipato Luigi Cimara e Franco Scandurra. Nella foto, al centro, il regista della rivista radiofonica Daniele D'Anza.



### VARIETÀ DI FINE SETTIMANA

OGNI SABATO ORE 13, SECONDO PROGRAMMA

La cantante spagnola Pepita Lorma, Enrico Cofner e i suoi virtuosi « chikos » ad una recente edizione del « Varietà di fine settimana ».



### CHICCHINICHI

TUTTI I MERCOLEDÌ, ORE 21  
PROGRAMMA NAZIONALE



## RIVISTE ALLA T

### ROSSO E NERO

OGNI SABATO, ORE 21,15  
SECONDO PROGRAMMA

Mario Marà con la sua inseparabile Diofano, una delle ultime rivela.



e grandi firme della Rivista Italiana di  
interiano settimanalmente al microfono di  
Chicchirichi». Fra gli ospiti recenti: a  
sinistra, Nino Taranto, presentato da Febo  
Monti; sotto, Riccardo Bini e Mario Riva,  
in duo di irresistibile comicità; e a  
destra, Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.



antanti, attori e virtuosi, recentemente  
apparso alla ribalta di «Rosso e Nero»,  
presentati da Corrado; a sinistra, il so-  
rano viennese Hene Gay con l'orchestra  
di Pippo Barzizza; sotto, Carla  
Bazzani, il piccolo attore mulatto Angelo,  
e l'ante Maggio; a destra, il ventiduen-  
no delle marionette; e, sotto, la piccola Anna  
Biondi, canore di «Rosso e Nero».



## POSTARADIO

### Anima e corpo

La grazia femminile è ri-  
scontrabile in un fisico pros-  
soluto? E per fare un esem-  
pio, potrebbe essere brutta  
Clara Jaione che ha una vo-  
ce deliziosa, fresca ed ar-  
gentina? (Reb - Serra San  
Bruno di Catanzaro).



L'esempio da lei fatto por-  
ta a rispondere «no», alla  
sua domanda. Clara Jaione (anni 24, altezza 1,68, peso  
kg. 60, ecc.) non può, però, risolvere da sola, il pro-  
blema a cui si appassionarono, in specie, i pensatori  
del nostro Rinascimento. E' il corpo un riflesso del-  
l'anima o anima e corpo vanno insieme pur restando  
estranei uno all'altro? Volta a volta, è prevalsa una  
tesi o l'altra, ma lei non voleva una risposta filosofica.  
A lei basta Clara Jaione.

### Anonima che aspira

Sono una diciottenne  
desiderosa di diventa-

re attrice drammatica e vorrei sapere se è possibile  
entrare in una delle compagnie di prosa della Rai.  
Quali formalità occorrono? (Anonima - Magenta).

Le anonime ci sono antipatiche, anche se diciottenni,  
e stavamo per non risponderle. Ma se non le aves-  
simo risposto, lei non avrebbe saputo che le anonime  
ci sono antipatiche. Dunque: quali formalità occor-  
rono? Non occorrono «formalità», ma «sostanzialità».  
Gli aspiranti attori debbono saper recitare, possedere  
una voce radiogenica, avere una buona preparazione  
teatrale e una discreta cultura generale. Tutte qualità,  
queste, che risultano da un «provino» radiofonico, a  
cui l'aspirante deve sottoporsi a Roma o nelle città  
dove la radio ha una compagnia di prosa (Torino,  
Milano, Firenze), e da una conversazione per la parte  
culturale. La buona riuscita della prova non significa  
però entrata automatica in una compagnia di prosa  
della Rai. Ne è soltanto la condizione. La media degli  
aspiranti attori che la radio ascolta ogni mese è di  
cinquanta. Sono, perciò, seicento all'anno. Non è per  
spaventarla che accenniamo a questa statistica, ma sol-  
tanto per darle il senso dell'impegno con cui lei si  
deve preparare. Comunque, non si presenti come  
«anonima». Verrebbe senz'altro «cestinata».

### Prestigio musicale

Perché i titoli delle  
canzoni non vengono

detti, oltre che al principio, anche alla fine della tra-  
missione? (Dante Falletti - Roma).

La questione degli «annunci» è stata a lungo stu-  
diata. Alla fine s'è deciso che le canzoni abbiano l'an-  
uncio all'inizio e che solo i brani lirici e sinfonici  
godano anche del «riannuncio». Come gli uomini, an-  
che le musiche hanno le loro ragioni di prestigio.

### Sfinge senza capelli

Sono un enigmista dilettante e  
seguo da molto tempo la rubrica  
della radio La Sfinge. L'autore è  
giapane o vecchio? Una volta sen-  
titi un indovinello che aveva per  
titolo Il Corriere della sera. Non  
ricordo, però, quale fosse il verso  
che consentiva di risolverlo. Pot-  
ete saperlo? (Vittorio Marconcini  
- Pisa).



G. A. Rossi che cura La Sfinge  
è un giovane, ma consumato enigmista, tanto con-  
sumato che è ormai senza capelli. L'indovinello  
che lei non ricorda è questo: Il Corriere della sera:  
un noto quotidiano di gran formato. Risoluzione: «Il  
pane». Mica male, però, questi enigmisti!

### Quell'altro Verdi

Perché non trasmettete da  
Parma il microfono è vostro?

Potreste scoprirvi qualche altro Verdi. (Sergio Ber-  
tozzi - Parma).

Il Microfono verrà anche a Parma. Dite intanto a  
quell'altro Verdi di prepararsi.



## PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.15 Buongiorno  
7.30 Canto Evangelico  
7.45 La Radio per i medici
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana e collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30 Vita nei campi  
9 - In collegamento con la Radio Vaticana S. MESSA  
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Monsignor Salvatore Garofalo  
9.45 Concerto da organista Antonio Surbone - Musica del '600 e '700  
10 - Notiziario del Mondo cattolico  
10.15-11 Per le Forze Armate - SIGNORESI - di Puntini e Verde  
12 Canzoni dagli paesi  
12.45 Parla il programmatista - Calendario (Antonello)  
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - La competizione di oggi  
13.15 Cori (di Naveletti e Roberts)  
Album musicale  
Strauss: Lo zingaro burlesco, quadrante; Zeller: Il venditore di uccelli; «La stagione dolce del nord»; Lehar: Il paese del sorriso, fantasia; Berlin: Haverbrook, da «Miss Liberty»; Gershwin: I got plenty of nothing, da «Porgy and Bess»; Friml: La fanciulla, fantasia  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La canzone del giorno (Kélmata)

## 14 Giornale radio

## 14.15 Complessi jazz

14.30 Danze e cori da opere  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)15 - Racconto sceneggiato  
Carlo Giuseppe della Coronata di Emilio De Marchi - Adattamento di Giuseppe Negrelli - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Pietro Musslerano Tarlone15.30 Varietà musicale  
con i Folies Douis, Elena Giusti, Henry Salvador, Ella Fitzgerald, i Four Hits, Rosita Serrano, Maurice Chevalier, Marilyn Roök, Eddie Schul, le Peter Sisters, Aldo Alvi, Diana Shore, Frank Sinatra e l'orchestra di Ted Dale

## 16.15 Complessi caratteristici

## 16.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinema)

17.30 Dal Teatro Argentina in Roma  
CONCERTO SINFONICO  
diretto da ETTORE GRACIS  
con la partecipazione del pianista Aldo Ciccolini  
Bach: Suite n. 1 in do maggiore per orchestra, Piccolini: Concerto per pianoforte, a) Allegro vivace alla Rossini, b) Andantino, c) Rondò classico; Ciaikovsky: Concerto in si bemolle minore per pianoforte e orchestra: a) Alligro non troppo e molto maestoso, b) Andantino semplice, c) Allegro con fuoco

Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia  
Nell'intervallo: Notizie sportive

## 19.15 Notizie sportive

## 19.30 In collegamento con la Radio Vaticana: Radiomessaggio del Santo Padre sulla festa della famiglia

20 - Orchestra di ritmi e canzoni  
diretta da Armando Fragna  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

## 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Questa settimana nel mondo, a cura di Vittorio Zuccone - Radiogestart

21 - FANTASIA MUSICALE  
diretta da Tito Feltrina21.45 VOCI DAL MONDO  
Attualità del Giornale radio22.15 Concerto della violinista Johanna Martzy con la collaborazione pianistica di Jean Aronovich  
Bach: Sonata in re minore per violino solo: a) Adagio cantabile, b) Fuga, c) Siciliana, d) Presto; Mozart: Sonata in fa maggiore K. 316 per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Andante, c) Rondò (Allegretto grazioso)  
Registrazione effettuata l'8-3-1962 dal Teatro «La Pergola» di Firenze

## 22.45 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicolli

## 23.15 Giornale radio - Questo campionato di calcio, momenti di Eugenio Danesi

## 23.30 Mostra da teatro

## 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buongiorno

## SECONDO PROGRAMMA

8.30 ABBIAMO TRASMESSO  
(Parte prima)10.15 Mattinata in casa  
Trasmissione per le donne lavoratrici11 - Parla il programmatista  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)11.15 ABBIAMO TRASMESSO  
(Parte seconda)

## 11.45-12 «Da Orsola», indiscrezioni e confidenze sportive

## 13 Angelini e otto strumenti

con le voci di Gina Latella, Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fasano  
Galletti: L'aspetta ancor; Rabbagliati: Via Veneto; Tratti: Madonna Clara; Porter: Begin the beguine; Da Vinci-Di Lazzaro: Jarmila triste; Lario-Lemarque: A Parla; Leoni-Natali: Ho trovato l'infel vent'anni; Fioretti-Fragna: Stelle e lacrime (Frank)

## 13.30 Indovinami questa

Rivista di quiz di Zappalà - Regia di Enzo Convali

## 14-14.30 Appuntamento con George Melachino

Arnstberg-Gibbs: Dusk; Pan-Caryl: The pink lady; Melachino: Starlight roof walk; Brodsky: Way to the stars; Chaminade: Zingaro; Newell-Chax: Midnight in Mayfair; Padilla: El relicario  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

## 15 Dino Olivieri e la sua orchestra

## 15.15

## COME LE FOGLIE

Quattro atti di GIUSEPPE GIACOSA - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Rina Morelli, Il Roldano Lupi e Antonio Pierfederici  
Giovanni Rosari: Angelo Calabrese Giulio, sua seconda moglie  
Giovanna Galletti

Tommy, suo figlio  
Antonio Pierfederici

Neunale sua figlia Rina Morelli  
Massimo Rosari: Roldano Lupi  
La signora Lauri: Lia Curi  
La signora Labianche Edda Brand  
Helmer Strle: Edoardo Tonello  
Andrea: Conrado Lamuglie  
Gaspere: Gino Pestelli  
Lucia: Vittoria Brucenati

Regia di Guglielmo Morandi

17 - BALLATE CON NOI  
(Te. Lipton)

## 18.15 Notizie sportive

18.30 Canzoni presentate al Festival di San Remo 1958  
Orchestra della canzone diretta da Angelini

## 19 - Testi bianchi e testi neri

Fred Gasser e, per il 15  
Mc Hugh: I can't give you anything but love; Kern: The way you look to night; Anderson: Morning; Carmichael: Skidark; Garner: Turquoise

## 19.15 Clak

Attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani

## 19.30 Ricordate?

Olivieri-Rastelli: C'è un uomo in mezzo al mare; Barizza-Rastelli: Oggi vengo da te, Marchi: Tolo bene; Mubarek: In un'orchestra; Padella: Violante; d'Ami-Bianchi: Non dimenticar le mie parole; De Sica: Frustaci (Cherubino); Amati: quando piove  
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chiaradoni)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

## 20 Segnale orario - Radiosera

## 20.30

## IN CAPPELO DI PAGLIA DI FIRENZE

Commedia musicale in cinque atti di Eugenio Labiche - Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra d'Orchestra da Gino Filippini - Regia di Nino Meloni

## 21.45 Bis! Bis!

Arie celebri, celebri cantanti  
Fiodor Scialojan  
(Agnoni e voci di Sirtica)

## 22.15 Si conclude l'inchiesta musicale

Le canzoni che piacciono a...

## 22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva

## Viva lo sport

Supplemento umoristico di Ferretti e Faletti - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Silvio Gili (Alberti)

23.15 Dal «Pigalle» di Roma  
Complesso Music-Music

## 23.45-24 Notturno: confidenze al telefono

## TERZO PROGRAMMA

## SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15 - Il mondo di Courteline  
a cura di Massimo Dursi  
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana  
Regia di Corrado Favolini
- 16.10 Le sinfonie di Schubert a cura di Michele Lessona  
Quarta sinfonia in do minore (Tragica)  
Adagio molto, allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Allegro  
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da Mario Rossi
- 16.40 Gerghi professionali a cura di Paolo Monelli
- 16.55 Dmitri Shostakovic  
L'age d'or, suite dal balletto op. 22  
Introduzione - Adagio - Polka - Danza  
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da Arturo Basile
- 17.15 L'osservatore dello spettacolo diretto da Carlo Emilio Gadda  
Rassegna cinematografica a cura di Attilio Bertolucci
- 17.30-17.45 Parla il programmatista
- 20.30 Concerto d'apertura  
F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore  
Adagio, presto - Andante - Minuetto - Finale (Vivace)  
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini
- 21 - L'avvenimento della settimana
- 21.15 PROSERPINA E LO STRANIERO  
Opera in tre atti di Omar Del Carlo  
Musica di Juan José Castro
- |              |                      |                   |                       |
|--------------|----------------------|-------------------|-----------------------|
| Proserpina   | Elisabetta Herbat    | Portillo          | Vincenzo Maria Demetz |
| Demetra      | Giulietta Simionello | Marcial Quiroga   | Nirio Picchi          |
| Maria        | Cloe Elmo            | Rosendo           | Luciano Della Pergola |
| Cora Fuentes | Jolanda Gardino      | Agente di polizia | Enrico Campi          |
| Rita         | Silvana Zanolli      | Padre Marcello    | Gino Del Signore      |
| Flavia       | Rosanna Carteri      | Il mito           | Giacinto Prandelli    |
| Lo straniero | Gian Giacomo Gelfi   |                   |                       |
- Dirige l'Autore  
Maestro del coro Vittorio Veneziani  
Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano  
Registrazione effettuata il 17 marzo 1952 dal Teatro alla Scala di Milano  
Negli intervalli: I Alla gloria di Esopo, a cura di Roberto Bartolozzi  
II. Il diario di Samuel Pepys, conversazione di Roberto Cantini



## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Brangolone - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua francese a cura di G. Varal

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino

7.30 DOMENICA SPORT - Chi e commenti

8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.15-9 Musica leggera e canzoni

11 - La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: « Novità dal Polo Sud », di Guglielmo Valle - Canz. corale - Rubriche varie

11.30 Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gini  
Brahms: Ouverture accademica, op. 80; Mendelssohn: Sinfonia n. 5 op. 107 in re minore (La riforma); a) Andante, Allegro con fuoco; b) Allegro vivace; c) Andante; d) Corale, Allegro vivace, Allegro maestoso

Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli  
Registrazione effettuata il 22-2-52 dal Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli

12.15 Ritmi e canzoni - Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 « Ascoltate questa sera... » - Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manelli e Roberts) - Album musicale - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

Negli intervalli comunicati commerciali  
La canzone del giorno (Relemata)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15 14.30 Bello e brutto, note sulle arti figurative, di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare

17 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

17.30 La voce di Londra

18 - Rassegna dei giovani concorrenti

Soprano Anna Bonotto Bernt (Primo Premio ex aequo della Rassegna Nazionale 1951 indetta dal Sindacato Naz. Musicisti) con la collaborazione pianistica di Luciano Bettarini

Monteverdi: I. Se i languidi miei spardi; II. Tre canzonette: a) Ecco di dolci raggi, b) Eri già tutta mia, c) Maledetto sia l'aspetto; III. Aria di Ottavia, dalla opera « L'incoronazione di Poppea »; Haydn: Nicolette; Bloch: Due satini: n. 114 e 137

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi  
Umberto Sensi: Che cos'è l'ultergia?

18.45 Un quarto d'ora di jazz

19 - Teatro d'ogni tempo a cura di Gigi Michelotti  
Lady Gregory e il teatro irlandese, presentati da Gigi Cane - Regia di Eugenio Salussola

19.45 Fatti e problemi del giorno

20 - Musica leggera  
Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Quello che dicono gli altri - Radiosport

21 - I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Opera in tre atti e quattro quadri di RICHARD WAGNER (Edizione originale) Atto III  
Hans Sachs Josef Hermann  
Veit Pogner Josef Greindl  
Kunz Vogeleinrich Erich Maykut  
Konrad Nahtigal

Harald Prochhof  
Sisto Beckmesser Erich Kunz  
Fritz Kothner Fritz Krenn  
Balthasar Zorn  
Ulrich Elssinger

Agostino Moser Josef Schindler  
Hermann Ortel Josef Collins  
Hans Schwarz Otto Wiener

Wolfram Zimmermann  
Hans Foltz Alfredo Muzzarelli  
Walter von Stolz

Hans Reiter  
David Murray Dickie  
Eva Elisabeth Grunmer  
Maddalena Sieglinde Wagner

Direttore Wilhelm Furtwaengler - Maestro del coro Vittorio Venetiani - Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano

Registrazione effettuata il 8-3-52 dal Teatro alla Scala di Milano

Nell'intervallo: Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi del mondo

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

8-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tattopiani  
Alfonso d. Riccardo Morbelli

9.30 I cantanti che voi preferite  
Enrico Nosi e il Quartetto Stars

Rubrica filatelica

10-11 Casa serena  
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli  
Attestamento di Tito Angeloni

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Pippo Barzizza e la sua orchestra

13.30 Vedette al microfono  
FELIX VALVERT E LA SUA ORCHESTRA

13.45 Giornale radio - « Ascoltate questa sera... »

14 - La barzelletta del giorno (Sidi)

Che cos'è?  
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Il saxofono di Sidney Beech

14.45 Album dell'America latina  
Don Harro e la sua orchestra

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Grandi cantanti e piccole melodie

Tito Schipa e le canzoni napoletane

15.30 Il professor Aurelio o Le avventure dell'ateneo  
Il Krillum fa raddoppiare i raccolti

15.45 Parata di orchestre  
Sidney Torch - Albertin Semprini - David Rose

16.30 La Sänge, varietà enigmistiche di G. A. Rossi

16.45 La voce di Rino Salviati

17 - Il novellino dei piccoli  
Settimanale di fiabe - Regia di Umberto Benedetto

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Romanze sceneggiate

VILLA ROSA

di A. E. Masson - Adattamento di Howard Aeg - Settima puntata - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19 - Canzoni in voga

19.15 Concerto in miniatura

Soprano Irina Gramova con la collaborazione pianistica di Renato Josi

E. De Falla dalle Canzoni popolari spagnole, « Jota »; A. Grieg, « Canzoni »; « Triste e la stappa »; « Nonna »; « Bachmaninoff »; « Canzone »; « Rimski-Korsakoff »; « La rosa e l'usignolo »

19.30 Canzoni napoletane

Canar-Romano: « Deputato a Marechiaro »; Flurelli-Pinnaro: « Riffone »; « Malinconia d'a sera »; Manlio-Benedetto: « Tu si n'ato 'o mese 'e marzo »; Trusiano-Vinci: « Stanotte »; Mazzocco-Murati: « L'ultima trucca »; Murolo-Togliatti: « Napoli ca se ne va »

Orchestra diretta da Nello Segarini

Cantano Nello D'Ora, Lia Franci e Paolo Sardisco

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chorodoni)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30

ESAMI DI MATURITÀ

Tre atti di LAZZO FODOR - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana

Stefano Kutiari Arnoldo Fedi  
Caterina Horvath Fulvia Manni  
Anna Malé Franca Mazzoni  
Clotilde Sakai Maria Fabbrì  
Edmondo Richtig Prince Luzzi  
Domenico Baragi Tino Erler  
Il Prof. Varna Gianni Pietrasanta  
Emma Walter Jolanda Verdiani  
Il Prof. Eghedus

Raffaele Giannopande  
Il Prof. Ratz Mauro Vergoz  
Tommaso Rudnai Enzo Tarascio  
Maddalena Barabas

Vanna Bucatini  
Rosina Dyakova Bianca Galvan  
Maria Jany Paola Barbieri  
Giulia Wegner Vera Garibuccini  
Il bidello Adamo Raffaele Niccoli

Regia di Umberto Benedetto (G. Grippa & C.)

22.15 VENTIDUESIMA ORA

Rivista di Silva e Terzoli con divagazioni di Orio Vergani - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Daniele D'Anza

23 - Siparietto

23.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

Allen: Cumana; Bertini-Galante: Prendimi con te; Bennati-Barzizza: Non dir così; Giada-Falcocchello: Non puoi lasciarmi così; Frati-Santiago-Vernacchi: Ho Testoni-Mascheroni: Con te ho vissuto una vita; Testoni-Redi: Fermati così; Baste-Young: Tinkle toe

23.45-24 Notturno

## TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

F. Chopin: Valse n. 2, 3 e 4  
Pianista Alexander Brailowsky  
C. Debussy: Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa  
Pastorale - Interludio - Finale (Allegro moderato ma risoluto)  
John Wummer: Auto; Milton Katma: viola; Laura Newell: arpa

21 -

GLI ANNI GIOVANILI DI JOYCE

Un programma a cura di Desideria Pasolini  
seguito da

I morti

Novella di James Joyce

Adattamento radiofonico di A. Piovesan - Regia di A. G. Majano

22.30

La sinfonia di Schubert

a cura di Michele Lessona  
Sinfonia n. 6 in do maggiore  
Andante - Andante - Presto (Scherzo) - Allegro moderato  
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretta da F. Caracciolo

23 -

L'osservatore delle scienze a cura di Ariuro Castiglioni

Giovanni Andriani: « Si potrà usare direttamente l'energia solare? »  
Rinaldo De Benedetto:

« Studi e ricerche sugli ultimi elementi della materia » - Notiziario



## Trasmissioni locali

- 8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Ancona Ascoli Piceno - Pescara 2)  
Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12,15 Cronache di Torino e Riviera Borca valeri (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)  
Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,25 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca (Rass. prezzi (Bologna 2 - Bressanone - Merano)  
Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penne MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)  
Gazzettino della Sicilia (Lisino - Bors di Palermo (Catanisetta - Catania 2 - Palermo 2)  
Suona la martirella, mezzogiorno di vita fiorentina e toscana (Lisino - Bors di Firenze (Firenze 2 - Siena)  
Corriere della Liguria (Lisino - Bors di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)  
Gazzettino di Roma (Roma 2)  
Trasmissione per la Venezia Giulia - Fantasia musicale diretta da Tito Petralia - Cantano Angela Ambrosini, Dolores Scardamaglia, Vito Miraglia, Quartetto Armonia - 13 Giornale radio - 13,12 13,30 Notiziario per i fratelli giuliani (Posta aerea (Venezia 3)  
12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)  
12,50 Lisino Bors di Roma e medie cambi (Bari 2 - Catanisetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2)

## Autonomie

### TRIESTE

- 7,15 Calendario, Indietro meteorologico, 7,19 Gazzetta da camera, 7,30 Segnale orario (Giornale radio 7,45 Musica del mattino, 8,15-8,30 La voce dell'America, 11 La Radio per le donne, 11,30 Musica leggera, 11,55 Robrica della donna, 12,15 Ritmi e canzoni, 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,30 Biografie sconosciute: Carlo Porter, 14 Napoli vecchia e nuova, 14,15 Terza pianica 14,25 Orchestra Piero Rizza 14,45 «Bello e brutto», note sulle arti figurative di Valerio Mariani, «Punto contro punto», cronache musicali di Giorgio Vignolo 15 Lisino Bors di Bressanone della stampa britannica  
17,30 Programma della RHC  
18,05 Concerto della banda P. C. 18,30 Musica da ballo  
19 La voce dell'America, 19,15

non 2 Roma 2 - Reggio Calabria (Salerno)  
Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penne MF II - Torino 2 - Torino MF II)  
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

- 14,30 Gazzettino sardo (Provincia del tempo (Cagliari)  
Corriere delle Pagine e della Liguria (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)  
Corriere dell'Emilia e della Romagna (Lisino Bors di Bologna (Bologna 1)  
Gazzettino del Mezzogiorno (Lisino Bors di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)  
14,50 Notiziario siciliano (Messina)  
14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)  
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)  
15,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)  
18,30 Programma altostesino in lingua tedesca - H. Böhner: «Gesellen der Weltliteratur: Hopsinck» - Konzertzyklus der Vorkonzerte von W. A. Mozart - Ausführende: Sirio Pavesan, Valerio Nazzari Montanari, Klover - 3 Sendung: 1) Mozart: «Sonate in Es-Dur KV 302», 2) W. A. Mozart: «Sonate in F-Dur KV 376» - Bruno Pokorny: «Schloß Brunn» - «Conversaz. varietà - Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)  
19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)  
20 Gazzettino della Sicilia (Catanisetta - Catania 3 - Palermo 3)  
Album musicale e Gazzettino sardo - (Provincia del tempo (Cagliari)

Concerto del violonista Alfonso Masetti; al pianoforte: Alessandro Castiglioni, 19,50 Brevi sport, 20 Segnale orario (Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 Finata d'orchestra, 21 I nostri cantori di Norimberga, guerra in tre atti di H. Wagner (atto terzo) Direttore: W. Fortwängler (Programma Nazionale) - Nell'intervallo: Convegno di Franco Antonicelli, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

## Estere

### ANDORRA

- 20 Notiziario per gli italiani 20,15 Lisino Bors di Bressanone, 20,21 Tangle, 20,30 Carta Les Baux, 20,45 Le buone notizie di Pianeta 21 L'imperatore in esilio, 21,15 Lodi della radio, 21,35 Concerto, 22 Continui, 22,10 Verdi: La traviata, alla prima alla interpretata in Carmen Teres, 22,16 Trasmissione da ballo, 22,30 Music Hall, 22,45 L'isola e Bellezza, 23 Trasmissione spagnola varia, 23,30-24 Concerto

## AUSTRIA

### SALISBURGO

- 19,03 Salisburgo ne parla, 19,15 Ecco l'Europa, 19,45 La voce dell'America, 20 Notizie del mondo, la situazione mondiale, 20,15 Belle voci, belle melodie di Schubert, Mozart, Beethoven e Wagner, 21 Notizie, 21,03 Cabaret: «I librai» 21,30 Nel campo del padre, 22 Notizie del mondo - Sport, 22,15 Melodie e ritmi, 22,45 Sentire e comprendere la musica: Greg e la musica europea, 23 Notizie - Rassegna della Stampa, 23,10 Musica da camera: eseguita dal Quartetto Art, dal Trio Propper e dal pianista Hans Langer, Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto con piano in si minore op. 3, n. 3; Jean Franck: Trio d'archi in do maggiore, 24 Notizie

## FRANCIA

### PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,01 tiro del mondo intorno a un tavolo, 19,30 Notiziario, 20 Concerto diretto da Marcel Baschet (Sinfonia violoncello André Gertler) - Haydn: Sinfonia op. 84 in si bemolle maggiore, per violini, violoncello, clavicembalo e orchestra; Casella: Concerto per violino e orchestra; Calkins: Romeo e Giulietta; Kodaly: Danza di Galand, 21,50 Notiziario musicale, 22 «L'arte dell'attore», di Mme Simone, 22,30 Tréma parigina 22,50 in collegamento con la RAI - «Innamorati d'Italia» 23,20 Pianista Francesco Grandjean - Barbi: Sarabanda; Debussy: Sarabanda; Bartók: Hódó; G. F. E. Bach: Rondó; Chopin: Polacca; Ravel: Polacca, 23,46-24 Notizie

### PROGRAMMA PARIGINO

- 19,15 Notiziario, 20 Notiziario, 20,30 Varietà, 21,50 Amore e satira, 22 Il secolo in musica: «Alta ricerca di Raymond di Brax» 22,40-22,45 Notizie

## MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,28 La famiglia Darcen, 19,38 Andromeda, 19,55 Notiziario, 20 Particolari radiotelevisivi, 20,30 Va lo spettacolo, 20,45 Jean Salsu e l'orchestra, Charles Leal, 21,02 «Fammi dire» di Faust al Royal, 22,03 Concerto, 22,08 Music profeta, 23,15 Notiziario, 23,46 Orchestra Adolphe Latta, 23,15-23,30 Concerto, presentato in lingua spagnola.

## GERMANIA

### AMBURGO

- 19 Notiziario, 19,30 «Dare e avere», conversazioni, 19,45 Arthur Brucher: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore (Introduzione diretta da Joseph Krieger), 21 «Tutorato, Yara e Poldi», ribotte della conferenza del violonista in casa di Gerd Bing, 21,45 Notiziario, 22 Po e il tempo, 22,05 «La tua storia indifferente: Ricordi di guerra di un chirurgo militare» (di Kurt Emmrich), 22,20 «Il viaggio o la musica della vita» (di Fritz), arte e orientamento del mondo (di Fritz), 22,30 La musica antica, la sua natura e la sua forma moderna, esemplificati con esempi di musica del Barocco, a cura di Edmund Gröninger, 23,55 Max Hermann-Nelke: Tardo canto d'amore, 24 Ultima notizie, 0,15 Paris Berlin.

## INGHILTERRA

### PROGRAMMA NAZIONALE

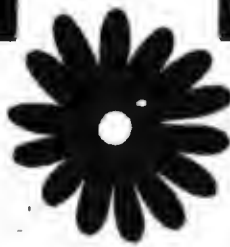
- 19 Notiziario, 19,30 Concerto diretto da Charles Groves: Schubert: Sonate pian e forte; Brahms: Sinfonia n. 3 in fa, 20,45 Varietà, 21,15 Siamo di nuovo in onda, 22 Notiziario, 22,15 «Il burlatore di Seville», di Molière, Versione inglese di M. M. Malleson, 23,45 Concerto pianissimo, 24,03 Notiziario

### PROGRAMMA LEGGERO

- 19,50 Innamorati Charles Groves, 19,15 Per la gioia di 19,45 «La famiglia Archer», di H. J. Masson e G. Webb, 20 Notiziario, 20,30 Orchestra di varietà della B.B.C. diretta da Paul

Cura Primavera!

malattie da alterato ricambio



sono salutari perché naturali

**SALI JODATI**  
di Montecatini

TRASMISSIONE DI PRIMA ORGANIZZATA PER LA G. CRIPPA & C. S. A.

CONCESSIONARIA DELLE TERME DEMANIALI DI MONTECATINI

ASCOLTATE QUESTA SERA ALLE 20,30 SUL 2° PROGRAMMA ESAMI DI Maturità di LAZZO FODOR



## OROLOGIO DA MURO CON CUCULO CANTANTE L. 2500



canta cu-cu ogni 1/4 d'ora; senza cu-cu L. 1500. Tutti orologi a prezzi di fabbrica. Da polso cronometro L. 1750. Oro placcato L. 1950. Con calendario L. 2950. Cronometro cronometro L. 2600. Oro placcato L. 3000. Impermeabile cronometro L. 3450. Oro placcato L. 3850. XEROX 17 rubini cronometro L. 4300; placcato oro L. 4700; per donna oro placcato L. 3000, L. 3760, L. 5000 - Orologi da tasca a seggio.  
INVIARE VAGLIA ALLA DITTA:  
Orologi Ecco Corso Belgio, 24 - Torino  
Per invio e imballaggio L. 120 (consegna da muro L. 220). Contrassegno L. 50 in più. Catalogo illustrato gratis. Garanzia due anni.



## MONTECATINI

- 13,05 Orchestra Radiola 13,30-14 Wright: Tabacco, attore; Rossini: Guglielmo Tell, musica da balletto, 15 Musica richiesta 19,15 Notiziario, 19,25 Fascino di questo tempo, 20 «Il gioco dell'amore e del tempo», commedia di Molière, 21,20 Balletto dell'Amante (Pompeo-Poli Radiola) 22 Monda e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Radi: Soave n. 4 in mi bemolle maggiore, rievocazione P. Casali 22,45-23 Pianista Pelli, SOTTENS  
19,15 Notiziario, 19,35 Il gioco dell'amore, 19,55 A poco d'ammorato, 20,30 «L'orchestra della più Amore», di Ferral, 21,10 Il mangiatore, opera comica in due atti di Philidor, diretta da Eldred Kater 22,19 La vita un'opera, 23,30 Notiziario, 22,40-23 Jazz bar.

**MAGNESIA S. PELLEGRINO**

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gallo

6.45 Lezione di lingua inglese a cura di Ettore Favara

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Musica leggera

8.45 9 - «Fede e avventure», trasmissione per l'assistenza sociale

11 - La Radio per le Scuole - Trasmissione per la I e II classe elementare: «La strada» di Guglielmo Valle

11.15 Canzoni vecchie e nuove

11.45 Curiosando la discoteca - Differdord: Overture in do; Ciomara: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra

12.15 Ritmi moderni - Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 - Ascoltate questa sera... - Calendario (Antiochia)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manelli e Roberts)  
Album musicale  
Mendelssohn: Ray Blas, ouverture; Dvorak: Danza slava; Dvorak: Preludio a scherzo da «Humor» e «Giacinta»; Dukas: L'apprendista stregone  
Nell'intervallo comunicati commerciali  
La canzone del giorno (Kellmala)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie del cambi

14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, a cura di Raffaele De Grada - Cronache del teatro lirico, a cura di Carlo Gatti

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le Scuole

16.45 Quaresimale - I dieci comandamenti, «Non ammazzare», a cura di Francesco Carnelutti

17 - Cortometraggi - «L'Eroe romantico» - Julien Sorel, a cura di Fabio Borrelli - Regia di Anton Giulio Majano

17.30 Ai vostri ordini - Risposte da «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini - Cantano Maria Pirls, Franco Ricci e Giacomo Rondinella

18.30 - Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45 Pagine scelte  
**IL SIGNORE BRUSCHINO**  
Fare a gloria in un atto di Giuseppe Poppa - Musica di GIOACCHINO ROSSINI  
Gaudenzio Soto Brusichino  
Sofia Aldo Nomi  
Bruschino, padre Afro Puli  
Bruschino, figlio Tommaso Soleu

Morville Antonio Spina  
Ira delegato di Polizia  
Giulio Scavini  
Filiberto Cristiano Dalmangano  
Marianna Fernanda Cadoni  
Direttore Carlo Maria Giulini - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera

Fucik: La leggenda del Danubio; Coneina-Manlin: Campana di Monteneroso; Manno: A conzo; Fragna-Fiorrelli: Stelle e lagrime; Esposito: Terzo tempo dalla suite ritmica  
Nell'intervallo comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 -

**MELISENDA PER ME**

Tre atti di CESARE MEANO - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana con Diana Torrieri e Piero Carnabucci

Melissenda, Contessa di Tripoli  
Diana Torrieri  
Celeste Marchesini  
Leda Colantoni  
Alvina Paola Gandolfi  
La cantante Bice Pepe  
Bertrando di Tolosa Elio Jatta  
Il pazzo Giampaolo Rossi  
Il cancelliere Piero Carnabucci  
Il cerimoniere Diego Michelotti  
Il tesoriere Carlo Delino  
Mito Gianni Barilotti  
Il poeta Ernesto Cortese  
Il beduino Alberto Conetta  
Il giudice Cesare Volta  
Regia di Claudio Fino

22.45 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultimo notizie - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

8-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tutti i giorni - Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Canzoni all'italiana  
Orchestra diretta da Gino Filippini  
Cantano Emma Joli e Ada Salvagni con la partecipazione di Claudio Villa  
Genta-Russo: Voce e mamma; Cherubini-Del Carlo: Il pescatore; Martelli-Sarra: Ho pianto per te; Bertoni: Ultime foglie; Mella-Mari: Bella dispettosa; Fiorelli-Camatti: Cuore singero; Martelli-Filippini: Piazza di Spagna

10-11 Casa serena  
Giornale di vita familiare a cura di Anna Maria Ronzagalli - Allestimento di Tito Angeletti

11 - Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 CAFFE' ESPRESSO

Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna  
Manuale del cavalier servente di Carletto Dapporio  
Silvio Gighi: Inchiesta sui mariti

13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

14 - La barzelletta del giorno (Sidi)

Musica leggera  
Hubert: Totò, Walberg, Suvien toi; De Curtis: Malafemmina; Cherubini-Trains: El cocorito; Sordi-Benedetto: Il passato non torna; Livingston: Fantasia da Cenerentolo  
Nell'intervallo comunicati commerciali

14.30 La sua bacchetta  
Sir Thomas Beecham  
e l'«Overture» dal Sogno di una notte di mezza estate di Mendelssohn (Crofi)

14.45 Carla Yves Monland  
Betty-Piat: Mais qu'est-ce que j'ai?; Betty-Plante: Maitre Pierre; Ilmeri: Jolie comme une rose; Betty-Horney: Rien dans les poches, rien dans les poches

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Parata di orchestre  
Bob Chester - Gorni Kramer - Buzz Adlom

16 - Voci e volti d'America

16.15 Canzoni in voga  
16.30 I personaggi dell'arte  
Marlene Dietrich, a cura di Giulio Vittorini

16.45 Tasti e  
Nello Segurini al pianoforte

17 - Programma per i ragazzi: PIMPINELLA E IL SUO LATTE E CAFFE'  
Radichella di Mario Pompet - Regia di Umberto Benedetti

17.30 BALLATE CON NOI  
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Il ripetente  
ovvero le cose che non abbiamo mai capito a scuola  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Canzoni presentate al II Festival di San Remo 1953  
Orchestra della canzone diretta da Angelini

19.15 I re del microfono  
Bessie Smith  
Smith: Thinking blues; Handy: S. Louis blues; Smith: As I used to be your sweet mama, bi Preacher the blues

19.30 Danze vecchie e nuove  
Lehar: Era, valzer dell'opere; Ignato: Durian too dos, Migliavacca: Mazurca variata; Ignato: El Gaudin, bi The Jolly polka; Scatto-Jackin': Meuble leure rap; Piesaro: Mucko; James: Back beat boogie  
Nell'intervallo comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chiodoni)

20 Segnale orario - Radiosera  
20.30 Voci e melodie da Culver City (Benedetti)

21 - Della Scala e Silvio Gighi presentano  
PUNTO INTERROGATIVO  
(Gi. V. Enrie - Martini - Perugini - Victor)

22 - Impresa Italia  
22.15 Victor De Sabata dirige  
La fontana di Roma, di Respighi

22.30 divi raccontano la loro storia, a cura di D. Mecoli; e M. Verdane: Charlie Chaplin  
Regia di Anton Giulio Majano

23 - Siparietti

23.15 Dal «Trocadero Buffi» di Milano - Complesso Bezz-Rosati

23.45-24 Notturno

## TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

J. Brahms: Marienkinder op. 22  
Der Englische Gruss - Marias Kirchgauk - Marias Wallfahrt - Der Jager - Rul zu Maria - Magdalena - Marias Lob  
Kammerkonz. d. Vienna diretto da Reinhold Schmid  
F. Mendelssohn: Andante e variazioni op. 8  
Pianiste Lya De Barberis e Pina Pittini

21 -

I quattro Luigi

LUIGI XIII

a cura di Carlo Emilio Gadda

Luigi il Giusto - Nascita e infanzia - Le nozze con Anna d'Austria - La morte del Maresciallo d'Ancre - Il processo di Leonora Galizi - Fine della reggenza - Richelieu - L'isola di Rile e La Rochelle - La giornata degli inganni - Corbie: le lettere spagnole - La corte di Anna d'Austria - Tradimento di Cinq-Mars - Parigi al tempo di Luigi XIII: i grandi e la borghesia: interni, intelligenza e salotti - Morte di Richelieu; morte di Luigi XIII con testi tratti dalle memorie di Brocard, Bernard, Montpoullant, Richelieu, Ponchartrain, Fontenay-Mareuil, La Force, La Porte, Mame de Motteville, Montglas, Fontailles Dubois

22.15

Il concerto sinistrero nella musica contemporanea

a cura di Alberto Mantelli  
Igor Stravinsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato  
Lento, Allegro - Largo - Allegro  
Solista Pietro Scarpini  
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana  
diretta da Fernando Previtali  
Alfredo Casella: Partita per pianoforte e orchestra  
Sinfonia - Passacaglia - Burlesca  
Solista Vera Franceschi  
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli  
diretta da Franco Caracciolo





# PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua francese a cura di G. Varal

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.30-7.40)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 9 Musica leggera e canzoni

11 - La Radio per le Scuole  
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «Oggi trasmette Roma» - Programma organizzato in collaborazione col Provveditorato agli Studi di Roma

11.30 Musica sinfonica  
Mozart: Concerto in do maggiore K 344 per pianoforte e orchestra; a) Allegro aperto, b) Andante, c) Minuetto  
Pizzetti: Rondò veneziano

12.15 Motivi da film

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonietto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale  
Rossini: Tamerlano, sinfonia; Donizetti: Betty, cavatina; Massenet: Erosiane, «Vision fugitiva»; Cilea: L'Arlesiana, «Esser madre è un inferno»; Catalani: Wally, «M'hai salvato»

Nell'intervallo comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelenata)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Chi è di scena?  
cronache del teatro di Silvio d'Amico - Cinema, cronache di Gisa Luigi Randi

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori  
Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le Scuole

Trasmissione per la III, IV e V classe elementare

17 - Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Gino Latilla, Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano

17.30 Parigi vi parla

18 - Fantasia folcloristica italiana

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi  
Colonel F. Spencer Chapman: «A caccia con gli Eschimesi»

18.45 Racconti musicali

Personaggi del melodramma - «La damigella dalle camelle di carta» a cura di Angiola Maria Bonisconti

Regia di Claudio Fino

19.45 Prospettive economiche per gli uomini d'affari, a cura di Ferdinando di Fenizio

20 - Musica leggera

Torch: Fandango; Louiguy-Larrie: Carister rose et pommier blanc; Rodgers: With a song in my heart; Di Piramo: Ay Perico; Rawlez: Spinning wheel; Ignoto: Canta con me; Kern: a) My Bill, b) Only make believe

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - CHICCHIRICHÌ

Varietà di Falconi, Frattini, Nelli, Rovi, Tarabusi, Spiller, Simonetta e Zaccari - Compagnia di riviste di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Locatelli)

22 - Concerto del Nuovo Quartetto Italiano

Debussy: Quartetto in sol minore; a) Animato e molto deciso, b) Abbastanza vivo e ben ritmato, c) Andantino dolcemente espressivo, d) Molto moderato, e) Molto movimentato e con passione, f) Molto vivo

Esecutori: Paolo Borelani, Elisa Peglietti, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rosel, violoncello

22.45 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

# SECONDO PROGRAMMA

8-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tattigloria  
Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Musica per banda  
Corpo musicale delle Guardie di Pubblica Sicurezza diretto da Giulio Andrea Marchesini

10-11 Casa serena  
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli  
Attestamento di Tito Angelitti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Programma scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana

DALLA TORRE EIFFEL AL CAMPIDOGGIO  
Varietà musicale da Parigi

13.30 Canta il Trio Calaveras  
Castilla: El Jarapeo; Calaveras: El pajaro cu; Lara: Maria Bonita; Ramirez: Rosita; Castilla: El Talamero

13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

14 - La barzelletta del giorno (Sidol)

Vetrinetta delle canzoni  
Raimondo-Da Rovere: Zampognaro della Malella; Trombetta-Frati: Dammi il numero del cielo; Di Luzzaro-Da Vinci: L'ultimo mandolino; Bob-Hillard-Sammy Fain: a) All in the golden afternoon, b) I'm late; Gentili-Martelli: Laggiù nella valle; Brigada-Pinchi: Vento del West  
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Prime visioni

14.45 Scarpette rosse  
Dance ungheresi n. 3, 5 e 6 di Brahms

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Passaporto per la Grecia

15.30 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

16 - Echi di Broadway e di Hollywood

16.30 Canzoni all'italiana  
Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

17 - Canzoni corti  
Settimanale per i ragazzi a cura di Roberto Costa e Dino Bruni  
Regia di Enzo Conzatti

17.30 BALLATE CON NOI  
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Romanzo sceneggiato VILLA ROSA

di A. E. Mason - Adattamento di Howard Agg - Oliva puntata - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini (Ciro)

19.30 Musica leggera  
Testoni-Panzeri-Kramer: La sfida di Barletta; Gomez-Rossi: Insieme all'alba; Giacobetti-Savona: Il sole e la luna; Magazu-Vallini: Trobaldo; Baldo Baldo; Testoni-Hurtado: Orgoglio; Colombi-Rodi: Poi la festa gira

Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Petrosi  
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodenti)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Pagine scelte dall'opera

FEDORA

di UMBERTO GIORDANO - Libretto di Arturo Colautti dal dramma di Vittorino Serdoni

Fedora Romazoff - Maria Coniglia Olga Sukarev - Carmen Piccini Loris Ipanov - Giacinto Prandelli De Sirico - Scipione Colombo Boleslao Laski - Antonio Briffanti Boris - Cristiano Dalmondu Pastorello - Celestino Setacci Desiré - Aldo Bertucci

Orchestra della Radio Italiana diretta da Mario Rossi (Manetti e Roberts)

21.30 Una farsa

LA SPOSA E LA CAVALLA  
di Anonimo francese - Regia di Anton Giulio Majano

22 - Angelini e otto strumenti

Carrel: Vent'anni; Marsuo-Bernardo: Ammore piccino; Lariel-Dutailly: Clarito; Khachaturian: Danza delle spade; Jantaffi-Rucione: Serenata a Maria; De Crescenzo-Vian: Luna rossa; Monod-La Farge: La Seme; Premuda-Herbin: L'ultima blu

22.30 Schlacclanoci  
Piccola rivista da camera di Bonucci, Osprici e Valeri - Regia di Nino Meloni

23 - Siperietto

23.15 Dal «Chatham Bar» di Torino - Orchestra Cartigliano

23.45-24 Notturmo

# TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

J. S. Bach: Trio-sonata in do maggiore  
Adagio - Alla breve - Largo - Giga  
Walter Schneiderhan e Gustav Swoboda: violini;  
Senta Benesch: violoncello; Franz Holtschek: cembalo  
L. Boccherini: Trio in re maggiore op. 35  
Allegro moderato assai - Grave, allegro, grave - Minuetto  
Walter Schneiderhan e Gustav Swoboda: violini; Senta Benesch: violoncello

21 -

TRASMISSIONE INTERROTTA

Radiodramma di Diego Fabbri  
Musiche originali di Amedeo Escobar  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana  
Il giudice Arnoldo Foà Annunciatore della radio  
Renato degli Angeli Rol Tassia  
Tomino Pierfederici Cristina Valeria Valeri  
Regia di Guglielmo Morandi

21.45

Musiche entrati di Jannequin e di Poulenc

Clement Jannequin  
Les cris de Paris - Chantons, sonnons, trompettes - Le chant des oiseaux  
Francis Poulenc  
Quatre motets pour un temps de pénitence - Timor et tremor - Vineam meam elecia - Tenebrae factae sunt - Tristis est anima mea  
Complesso corale «Marcel Couraud»

22.15

L'osservatore dello spettacolo  
diretto da Carlo Emilio Gadda  
Rassegna musicale  
a cura di Mario Labroca

22.30

Ritratto di Francesco Severi  
a cura di Fabio Conforto



## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua Inglese a cura di Ettore Favara

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.30-7.40)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Musica leggera

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 - La Radio per le Scuole  
Trasmissione per la I e II classe elementare: «Il gatto dagli stivali», di Vana Arnold (da Perrault)

11.15 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini

11.45 Valzer viennesi

12.15 Musica operistica  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonetta)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon  
(Manetti e Roberts)  
Album musicale  
Strauss: Rose del sud; De Sylva: When day is done; Charpentier: Voix de l'été; Copland-Green: Fantasia messicana; Ignoto: Tamburi nella nebbia; Ignoto: Pop goes the weasel  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La canzone del giorno (Kelimata)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie del cambi

14.15-14.30 Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - Novità di teatro, di Enzo Ferreri

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i precursori:  
Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le Scuole  
Trasmissione per la I e II classe Elementare

16.45 Quaresimale  
I dieci comandamenti: «Non commettere atti impuri», a cura di Padre Cornelio Fabro

17 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

17.30 Vita musicale in America

18 - Selezione di oprette  
Orchestra diretta da Cesare Gallina

18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45 Pomeriggio musicale  
Il complesso strumentale da camera

Il Quartetto contemporaneo  
Mithrad - Dodicesimo quartetto, op. 252 (36); a) Moderé - Ani-

me - Moderé, b) Lent, c) Avec entrain

Esecutori: Nuovo Quartetto Italiano  
Berg: Suite lirica, a) Allegretto gioioso, b) Andante amoroso, c) Allegro misterioso, d) Adagio appassionato, e) Presto dellirante, f) Largo desolato  
Esecutori: R. Mann e R. Kott, violini; R. Hüller, viola; A. Winograd, violoncello  
Presentazione di Domenico De Paoli

19.45 «L'avvocato di tutti», rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino e Filippo Zamboni

20 - Musica leggera  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 Due Pomeranz-Brandt

22 - IL BARON AVARO  
Un atto di A. Puskin - Traduzione di Rinaldo Kufferle - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana  
Il Barone - Fernando Farese  
Il Duca - Tina Eiler  
Alberto - Ottavio Fanfani  
Salomone - Gianni Pietrasanta  
Giovanni - Italo Parodi  
Regia di Corrado Pavolini - Registrazione

22.30 Prokofiev: Giorno d'estate, da «Suite infantile»  
Mattino - Meriggio - Valzer - Rimpianto - Marcia - Sera - Ruggio lunare

23.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Rolando-Lopez: Non amo che te, Giubra-Calvi: Mappolota d'amore, Bonagura-D'Esposito: Napoli, paradiso; Giacobetti-Beltrami: Gatto nero; Poletto-Gurrieri: Ad occhi chiusi; Nisa-Devilli-Menendez: Occhi verdi; Soprani-Sordi-Marletta: Alba sul mare; Brent-Brown: Sesta

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultimo notizie - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

8-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Trattigiorini  
Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Canzoni presentate al II Festival di San Remo 1952  
Orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 MUSICA OPERISTICA  
Auber: Fra Diavolo, ouverture; Donizetti: Linda di Chamounix, Duetto atto terzo; Bellini: La Sonnambula, «Vi ravviso o sogni ameni»; Bollo: Mefistofele, Scene del giardino; Massenet: Werther, «Mi ha scritto che m'ama»; Puccini: Manon Lescaut, Intermezzo atto secondo; Rossini: Cenerentola, aria e rondò finale; Gounod: Faust, «Salve dimora»; Wagner: Lohengrin, «Sola nei tuoi prim'anni»; Verdi: La forza del destino, «Invano Alvaro»

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 AFFARI D'ORO  
Varietà di Coda e Scala - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna  
Silvio Gigli: Inchiesta sulle mogli

13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

14 - La barzelletta del giorno (Sidi)  
Melodie di ieri e di oggi  
Della: Souvenir; Rossi: Loutina; Di Capua: O sole mio; Packay: Merry goase wabble; Arditi: Il bacio, René-Misselvia: Gloria  
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Vedette al microfono  
FELIX VALVERT E LA SUA ORCHESTRA

14.45 Ravenna canta

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 CHICCHIRICHI  
Varietà di Falconi, Fratini, Nelli, Rovi, Tarabusi, Spiller, Simonetta, Zucconi - Compagnia di Rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scamici  
(Replica del Programma Nazionale)

16.15 Spigliatura musicale

16.30 Musica dolce musica  
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

17 - Programmata per i ragazzi  
VENTIMILA LEGHE SOTTO A MARI  
di Giulio Verne - Prima patata - Adattamento e regia di Alberto Casella

17.30 BALLATE CON NOI  
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 CONCERTO IN MINIATURA  
Direttore Pietro Argento con la partecipazione del soprano Cristina Caroli  
Mozart: Don Giovanni, «Dalla ballata del Messico»; Donizetti: Don Pasquale, «Quel garbo il poverello»; Massenet: Manon, «Addio o nostro piccolo d'oro»  
Orchestra di Milano diretta da Rinaldo

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Questa è democrazia  
di Vittoriana Brancati

19 - I successi dell'altro ieri  
Canzoni cantate da Jean Sablon (Pagliano)

19.15 Scene madri della storia d'Italia  
a cura di Franco Mancini  
Lo scontro Garibaldi-Cavour alla Camera per la cessione di Nizza e Savoia  
Allestimento di V. Brignole

19.30 In giro per il mondo  
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 LA CANASTA

Rivista di Brencacci e Fiorentini - Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Silvio Gigli (Vecchia)

21.15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Ettore Gracis con la partecipazione della pianista Marisa Candeloro  
Glinka: Kamarskaya, fantasia per orchestra; Rachmaninov: Secondo concerto in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra; Moderato, b) Adagio sostenuto e Allegro scherzoso  
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino

22 - La Giraffa  
Settimanale di varia attualità

22.30 Il Vaporetto di Diego Calceagno

22.45 Sinarletto

23 - La Ghigliottina

23.15 Dal Cabaret «Le Parnasse» di Parigi:  
Orchestra Fejo e Rossotti

23.45-24 Notturmo: confidenze al telefono

## TERZO PROGRAMMA

26.30 Concerto d'apertura

H. Duparc:  
Sérénade Bretonne - Elégie - Lamento - Soupir - Chanson triste  
A. Hoesegger: Petit cours de morale  
Jeanne - Adèle - Cécile - Irène - Rosemonde  
M. Ravel: Cinq mélodies populaires grecques  
Le reveil de la mariée - La-nas vers l'église - Quel galant - Chanson des cueilleuses de lentilles - Tout gai  
Gianna Perea Labia: soprano; Giorgio Favaretto: pianoforte

21 - Problemi civili  
Il piano regolatore idrico della Valle Padana  
Giuseppe Medici  
«Sistemazione delle foreste in relazione ai bacini montani»

21.15 L'AMLETO PRIMITIVO  
Storia delle trasformazioni di Amleto prima di Shakespeare a cura di Gerardo Guerrieri  
I. L'Amleto contadino della leggenda  
Amleto in India, in Iran, a Roma, in Danimarca, e nelle letterature popolari  
II. L'Amleto elisabettiano  
Seneca, gli spettri e il tema della vendetta  
Compagnia di prosa di Roma - Regia di G. Morandi





# PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Buon giorno - Lezione di grammatica a cura di Mario Goltz
- 6.45** Lezione di lingua francese a cura di G. Vero
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Terzi al Parlamento (7.30-7.40)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30-9** Musica leggera e canzoni
- 11 - La Radio per le Scuole**  
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «Il carroccio» di Alberto Casella - Rubriche varie
- 11.30** Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
- 12 - Alle isole Hawaii**
- 12.15** Musica leggera  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonietto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon  
(Manetti e Roberts)  
**Album musicale**  
Auber: Fra diavolo, «Cavallina di Zerkina»; Verdi: Don Carlos, «O Carla ascolta»; Mascagni: Iris, «Un di ero piccina»; Giordano: Siberia, «La Pasqua»; Mascagni: Cavalleria rusticana, «Tu qui, Santuzza»  
Nell'intervallo comunicati commerciali  
La canzone del giorno (Keleniata)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** Il libro della settimana  
L'epistolario foscoliano nell'edizione nazionale, a cura di Goffredo Bellonci  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo**
- 16.30** La Radio per le Scuole  
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare
- 17 - Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli**
- 17.30** Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
- 17.45** Concerto del pianista Sergio Fiorentino  
Strawinsky: a) Petruska «Danza russa», b) Danza infernale, da «L'uccello di fuoco»; Martinu: Due polche: a) in la maggiore, b) in re maggiore; Rachmaninoff: Polca in la bemolle; Albeniz: Triana, dalla suite «Iberia»; Scriabin: Tre danze fantastiche op. 1 (danze n. 2, 3, 1); Granados: Fandango; Cyril Scott: Danza negra
- 18.15** Canta Rino Salviali.
- 18.30** Università internazionale Guglielmo Marconi  
Lewis Hellbrun: N calcio e i processi vitali
- 18.45** Inediti musicali del passato  
Vivaldi: Arie, dalla «Juditha triumphans» - Orchestra della Scuola Veneziana diretta da Angelo Ephrikian

- 19 - Il consulente scolastico**, a cura di Roberto Giannarelli
- 19.10** Bollettino della neve (E.N.I.T.)
- 19.15** Radiorchestra diretta da Cesare Gallino
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20 - Musica leggera**  
Gibbs: Runaway wild; Kern: a) L'ho detto ad ogni piccola stella, b) La mia canzone sei tu, Don Marengo; El samba; Rodgers: Notte adatta per cantare; Kabu-Donaldson: Presso un ruscello ciarliero; Ignoto: Billy Boy; Weill: Ci vorrebbe proprio la luna  
Nell'intervallo comunicati commerciali  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport
- 21 - Stagione sinfonica pubblica della Radio Italiana**  
Dal Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino  
**CONCERTO SINFONICO**  
diretto da FRANZ ANDRE' con la partecipazione della violinista Johanna Martzy  
Rameau: Suite per orchestra (trascrizione di André); Roussel: Quarta sinfonia in la maggiore op. 53: a) Lento - Allegro con brio, b) Lento molto, c) Allegro scherzando, d) Allegro molto; Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra; e) Allegro ma non troppo, b) tarantello, c) Rondo  
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana (Festa Standard Italiana)  
Nell'intervallo: Scrittori al microfono - Alba de Céspedes
- 23.15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

# SECONDO PROGRAMMA

- 8-3.30** Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 9** Tattipanni  
Almanacco di Riccardo Morbelli
- 9.30** Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini
- 10-11** Casa serena  
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli  
Allestimento di Tilo Angeletti
- 12.15** Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 13** Canzate con noi  
Reportages musicali registrati nel mondo
- 13.30** Le strane avventure del Quartetto Cetra
- 13.45** Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»
- 14 - La bazzelletta del giorno (Sido)**  
**Bottega musicale**  
Grouya: Flautino; Whiting-Sterney: Hasta mañana; Addinsell: Tune in to; Kahn-Schoebel: Nobody's sweetheart; Gershwin: Preludio n. 2; Ignoto: La strada che conduce alla setta; Wrubel: Canzone del sud  
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14.30** Poltrona di prima fila  
Trasmissione da Bologna in occasione del II Festival Nazionale della Prosa a cura di Giorgio de Chiara
- 14.45** Un po' d'allegria col Trio Carasone  
Leccona: Tabù; Clodi: Scatmatella; Vian: Luna rossa; Weiss: Music, music, music
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15** Lune di carta  
divagazioni di V. Zavella

- 15.45** Canzoni all'italiana  
Orchestra diretta da Gino Toppini  
Cantano Emma Joli e Ada Silvagni con la partecipazione di Claudio Villa
- 16.15** Parata di orchestre  
Sammy Kaye - Nino Impalloni - Victor Young
- 17 - Piccole donne**  
Settimana a cura di Liliana Scialero - Allestimento di Emilio Calvi
- 17.30** BALLATE CON NOI  
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio
- 18.30** Novella serenateggiata  
**IL RITORNO DI CAGLIOSTRO**  
di Giuseppe Zucca - Regia di A. G. Majano  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 19 - Galleria del jazz**  
a cura di Leone Piccioni e Pierro Morgan
- 19.30** Girotonda di canzoni  
Giacomazzi: Pasa! fela!; Soprani-Marietta: Primavera; Bastelli-Ravasini: La fantasia del janyfaron; Cherubini-Fragna: La villa è bella; Gakkeri-Redi: L'ho volata bene; Angiolucci-Casatini: La mia ragazza  
Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna  
Cantano Luciano Benevise, Giorgio Consolini, Clara Jajone e Vittoria Mongardi  
Nell'intervallo comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** I SEGRETI DI SCOTLAND YARD  
di Percy Hoskins  
Autentici casi polizieschi ricostruiti attraverso i documenti conservati negli archivi della celebre polizia  
«L'infermiera ambiziosa»  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi (Pensil)
- 21.15** IL MICROFONO E' VOSTRO  
Rassegna del dilettante - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - Presenta Nunzio Filogamo
- 22.15** Incontro Roma-Londra  
Domande e risposte fra inglesi e italiani
- 22.45** Eclisso  
un programma per voci e orchestra di Armando Trovajoli e Piero Morgan
- 23 - Siparietto**
- 23.15** Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Gino Latilla, Nello Pizzi, Achille Tagliani e il Duo Fasano  
Milibello-Stocchetti: L'eco sei tu; Ardo - Ledbetter - Lomax: Buona notte Irene; Soprani-Marietta: Svegliati; Guy Colombos: La pellegrina; Pensil: Rapsodia indiana; Testoni-Panzutti: Silvia; Rolando-Caviglia: Il Visconte di Bragelonne; Tattazzi: Muleta mia
- 23.45-24** Notturno

# TERZO PROGRAMMA

- 20.30** Concerto d'apertura  
L. v. Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1  
Allegro con brio - Adagio appassionato ed appassionato - Scherzo (Allegro molto) - Allegro  
Esecuzione del «Quartetto Vega»  
Alexandre Vegg, Alexandre Zoldy violini; George Janzer: viola; Paul Szabo: violoncello
- 21 -**  
Riviste estere  
a cura di Aldo Garosci
- 21.15** Le etichette del nostro tempo  
**L'ESPRESSIONISMO**  
a cura di Luigi Roggioni  
con la collaborazione di Giulia Veronesi ed Emilio Castellani  
**L'espressione drammatica musicale**  
Arnold Schoenberg: Pierrot Lunaire, op. 21  
Esecutori: Rudolf Kollisch, violino e viola; Stefan Auber, violoncello; Edward Eteuermann, pianoforte; Leonard Posella, flauto e oboe; Kahnan Bloch, clarinetto; Erika Stiedry Wagner, voce recitante  
diretti dall'Autore  
Georg Buchner: Wozzeck (frammenti drammatici)  
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana  
Regia di Claudio Fino  
Alban Berg: Wozzeck (frammenti sinfonici)  
Soprano Magda Lenzlo  
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana  
diretta da Antonio Pedrotti





## PROGRAMMA NAZIONALE

## SECONDO PROGRAMMA

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Terzi al Parlamento (7.30-7.40)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Canzoni

8.45-9 «Fede e avvenire», trasmissione per l'assistenza sociale

11 - La Radio per le Scuole  
Trasmissione per le Medie Inferiori «La volta del mondo», di Francesco Formigari - Rubriche varie

11.30 MUSICA SINFONICA  
Mendelssohn: Calma di mare e maggio felice, ouverture  
Chabrier: Bourrée fantasque  
Respighi: Tormenta per pianoforte e orchestra

12.15 Canzoni e ritmi  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonietti)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon  
(Manetti e Roberts)

## Album musicale

Strauss: Sul bel Danubio blu; Shapito-Connelly: Se j'ovle mia; Melachino: Splendore di sole invernale; Abreu: The parrot; Ignoto: a) Occhi neri, b) Due danze afro cubane; Lara: Madrid; Mäner: Playground

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kolnata)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medio dei cambi

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Aldo Bizzarri

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Sorella Radio  
Trasmissione per gli infermi

17.15 Storia della musica  
a cura di Remo Giazotto, Roberto Lupi e Giovanni Mancini  
Ciclo monodico armonico XXX  
Dalla Luda alla Sacra Rappresentazione

17.45 BALLO DI FIERA  
Orchestra diretta da Gino Filippini

18.15 Canti di montagna

18.30 L'APPRODO  
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni

19 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

19.40 Estrazioni del Lotto

19.45 Economia italiana d'oggi

20 - Musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Parliamoci chiaro - Radiosport

21 -

LA BALLERINA  
FANNY ESSLER

Operetta in tre atti di Hans Adler - Musica di GIOVANNI STRAUSS

Fanny Essler Ornella D'Arrigo  
Giovanni Essler, suo padre Riccardo Massucci  
Barone Francesco Fournier Aldo Bertocci

Federico Di Gentì Francesco Sormano

Mina Nina Aruffo

Domenico Tommaso Solei

Il Principe Esterkazy Arnaldo Martelli

Il Duca di Reichstadt Gigi Marasco

Desirée Anna Bolena

Direttore Cesare Gallina - Direttore del coro Giulio Mogliotti - Orchestra e coro di Torino della Radio Italiana - Regia di Riccardo Massucci

Negli intervalli: I. Lettere da casa, corrispondenze da paesi o città d'Italia; II. Lettura

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

## TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

R. Schumann: Quintetto in mi bemolle op. 44 per pianoforte e quartetto d'archi

Allegro brillante - In modo di una marcia - Scherzo - Allegro ma non troppo

Pianista Mario Caporali

Quartetto d'archi di Roma della Radio Italiana

Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti: violini; Emilio Berengo Gardini: viola; Bruno Morcelli: violoncello

21 -

I mistici medioevali

a cura di Carlo Bellocchi, Luigi Fallacara e Nicola Lisi

Raimondo Lullo e San Sergio, monaco russo

21.30 Stagione sinfonica del Terzo Programma della Radio Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da Fernando Previtali

con la partecipazione del violinista Joseph Szegedi

Luigi Boccherini

Sinfonia n. 2 op. 16 (inedita)

Grave, allegro assai - Andantino - Minuetto - Presto assai

Ferruccio Busoni

Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 35 a

Allegro moderato - Quasi andante - Allegro impetuoso

Solista Joseph Szegedi

Giorgio Federico Ghedini

Concerto detto «Il rosario» per tre soprani, coro femminile e nove suon.

Soliste: Bruna Rizzoli, Lucia Vincenti, Myriam Pirazzini: soprani

(Prima esecuzione assoluta)

John Antill

Corroboree, suite sinfonica

Cerimonia di benvenuto - Danza per le stelle della sera - Danza per la pioggia - Lo spirito del vento - Gli uomini canguro - Danza della

stella del mattino - Processione finale

(Prima esecuzione in Italia)

Istruttore del coro Nino Antonellini

Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo

L'osservatore delle lettere e delle arti diretto da Carlo Emilio Gadda

Rassegna filosofica a cura di Eugenio Garin

8-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tullipioni  
Albumsco di Riccardo Morbelli

9.30 Orchestra di ritmi e canzoni  
diretta da Armando Fragna

10-11 Casa serena  
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli  
Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Varietà di fine settimana  
Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Pezzoli)

13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

14 - La barzelletta del giorno (Sidi)

Canzoni, canzoni  
Bonagura-Benedetto: Surricento d'

e' mnamurrate; Monnod-La Farge: La Senne; Bruno-Pittoni: Vecchio gondolier; Nisa-De Almeida: Portofino a bolari; Tettoni-Brusa: Carillon d'amore; Armando Gili: Canti nuovi

Angelini e otto strumenti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Un libro per voi  
«Maghi, musicisti e attori a Bali» di Colin Mac Thee

14.45 Le confidenze di Giovanni D'Anzi

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Café-chantant

Varietà con numeri di Giuseppe Felici

15.45 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

Carlino Nakulino Otto e i Radio Boys

16.15 Parata di orchestre

Johnny Lang - Enzo Ceragoli - Felix Mendelssohn

17 - RADIOLILLIPUT

Rivista per i piccoli  
a cura di Esopio - Allestimento di Arturo Zanini

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio

18.30 La professione di far ridere

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Concerto in miniatura

Violonista Pier Luigi Urbini con la collaborazione pianistica di Renato Jost

Dvorak: Lamento indiano; Granados: Danza spagnola; Szymanowski: La fontana d'Aretusa

19 - Le novelle del Secondo Programma

Piero Carnabuci vi legge: «L'uccisione dello Zar», di Tolstoj

19.15 Vedette al microfono

FELIX VALVERT E LA SUA ORCHESTRA

19.30 Sottitolo di ottone

Bizard: Just another dream; Prima: Sing, Sing, Sing; Ellington: Mayenta haze; Mooney: Jazz hot; Kenton: Rugolo: Collaboration

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Coloradant)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Il teatro del sorriso

a cura di Romulo Craveri

Rappresentazione sul tema: «L'educazione sentimentale»

«Il romanzo di nonna Bertia» di Edmond Goudinet

«L'avventura di papà» di De Caillavet

«Un idillio in Pensilvania» di Donald O. Stewart

Compagnia del Teatro comico-muscale di Roma della Radio Italiana - Regia di Nino Meloni

21.15

ROSSO E NERO

Panorama di varietà - Orchestra diretta da Pippo Barzizza

Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive)

22.15 Partita senza carte

E' vero che i cacciatori le sparano sempre grosse?

22.45 Come interpretano le nostre canzoni

Jonny Desmond, Elba De Castro, Pierre Maler e Anne Shelton

23 - Siparletto

23.15 Canzoni presentate al II Festival di San Remo 1953

Orchestra della canzone diretta da Angelini

23.45 Notturmo

24 - Dall'Accademia Danze Gay, di Torino - Orchestra diretta da Dino Panichi

0.30-1 Dall'Alcyone Club, di Roma - Emilio Zanussi e il suo complesso

## Autonomie

**TRIESTE**

7,15 Cabotario, bollettino meteo-  
rologico. 7,18 Fantasia da ra-  
dio. 7,30 Segnale orario. 7,40-  
7,45 Radio, 7,45 Musica del na-  
tural. 8,15-8,30 La voce dell'A-  
merica. 11 la radio per le radio.  
11,30 Musica sinfonica. 12,15  
Canzoni e ridotti. 12,54 Orsi al  
radio. 13 Segnale orario. 13,45-  
14,15 Radio. 13,30 La prima ma-  
gina a colori. 14 Melodie di  
già e che non. Dick Haymes. 14,15  
Spettacoli e sport. 14,25 Brani  
dell'America latina. 14,45 I bi-  
bli e la stampa. cronache del teatro  
di Silvio D'Amico. 14,45 Musi-  
ca dalla sinfonia italiana.

16,30 Sorella Rina, trasmissione  
per gli infermi. 17,15 Krys-  
tiane, tre atti di John Galsworthy.  
17,15 Musica leggera. 19,15 La voce  
dell'America. 19,15 L'Espresso  
del tutto. 19,20 Piccolo jazz.  
19,40 Attualità economiche, al  
microfono il prof. Giovanni Ra-  
bino. 19,50 Riepilogati. 20 Se-  
gnale orario. Giornale radio.  
20,30 Il teatro del sorriso a cin-  
quini di Romolo Ciavetti. 20,30-  
20,45 La serata con le comici-  
ane di Roma della Radio Ra-  
dio. 21,15 Busca e canzoncini  
canzoni di varieta, orchestra di  
radio da Pippo Baugno. 22,15  
Pagine scelte dal «Faldini» di  
Vercelli. 23,15 Segnale orario.  
Generale radio. 23,30-24 Musi-  
ca da ballo.

### *Esters*

**ANDORRA**

20 Nuriia per alcune 20,15 L'eta in  
inferiore. 20,21 Richiesta Hay Veng  
tina 20,45 La linea delle di 19  
l'epoca 21 Valer 21,05 Comand  
Sobry Bicho 21,15 Tiso Rosi  
rarentia, interseca e entra la per  
gia alla 21,35 Guernia 22 di  
cinquanta Nuri l'abbino e rancia  
22,30 Mucchi 22,45 Redonda  
Lemora, curvella 22,54 Battaglia  
e la fiera di San Antoni, d'altu  
23 Transpandit quaglie d'ate 23,15  
Guilo Roberto Riso 23,30 2 l'ab  
centu

**AUSTRIA**  
**SALZBURGO**

19 «Parole al vento», chiesa sette-  
muntale di Hain-Welge 19.05 Ruan-  
ta ille di settimana 19.30 l'io re-  
gata tutti. 19.45 La voce del-  
l'America 20.20 l'ar seta del Mont-  
marite, passeggera andrino (20 No-  
vigi 21.30 La Radiofamiglia 22 No-  
vige del mondo News 22.15  
Vimin' Vimin' 23 Rassegna delin-  
quenzia 23.10 l'io bellezza l'omani  
i degnos

## FRANCIS

[illegible]

## PROGRAMMA PARIGINO

19.15 I'm pu' di fiori. 19.35 Che fa  
seno domenica? 20 Notiziario. 20.30  
Si prima: 1 Varietà; 2, o Magera o  
il congetto e, o, mazzano polidromo di  
Serge Duval e Pierre Gustin, Epilade  
de Georges Simenon. 21.30 Orizzonti  
Rita Sarkis. 22.15 L'incubo. 22.45  
Aldo Bonino, il suo pianoforte e il  
suo ensemble. 23.10 Notiziario. 23.15.  
23.35 Finché del campionato di Fran-  
co di Basketball.

## MONTECARLO

19. Nofalismi 19.18 La mamma e la  
padre, 19.28 La famiglia Duran  
19.38 (Claret) sociale 19.48 La  
camere del giorno 19.55 Vestibolo

20 Part. e raddoppio. 20.15 Tiro V.S.  
- I. Luffa, allargata e raddoppio la  
seguenza via. 20.30 Les Frères Jac  
ques. 20.45 Contrasti 20.57 Im  
morta diretto da Alain Gail  
- Bralme. Quarta settimana; Wlad  
Idyllin di Sifrodio; Debussy Il mare  
22.15 Sordani 22.20 Morte  
- ba. 23 Notizie 23.05 M  
- da Italia. 23.15-23.30 Concerto in  
sentito in lingua straniera

**GERMANIA**  
**AMBURGO**

[illegible]**INGHILTERRA**  
PROGRAMMA NAZIONALE

19. Nulità del 1940. Dato che Schuler  
e l'Università di Chicago hanno 20.15  
Socia in città 20.45. La città mar-  
a Westminster 21. Mesto-Hill 21.15  
Trasmissione pubblica del Partito So-  
cialista 21.15. La città di Chicago, il  
Thames John, l'Università di  
della di Mesto-Hill 21.15. La città  
di Chicago 0.03. Progetto di una  
0.13. Partito di Chicago. Città di  
di Chicago.

PROGRAMMA LEGGERO

[illegible]

ONDE CORTE

9 Motta 12,30 Varietà munda  
13 Motta 14,15 Motta  
gera 15,15 Motta e munda 15,00  
Organico Sordy Motta 19,00  
Varietà 21,45 Motta di Motta  
22,15 Motta leggera 23 Motta  
di Motta Motta

**SVIZZERA**  
**ROMUNSTEN**

19 Compagnie d'acier 19.10 I. S. Bach  
Sonate per clavicembalo 19.30 Notte d'amore  
Eos del tempo 20 Radiotelevisione  
italiana da Radio Roma 20.15 «La  
sventura di S. Michele», radiodramma  
di Kurt E. Heyne regia di  
Hans Harsmann 23.45 Jacques H  
Lafit e la sua orchestra, 23.15 No  
tturno 22.20-23 Musica da camera

MONTECENERA

7.15-7.45 Notturno. 12.30 Notturno  
12.45 Vagabondage musicale. 13.15  
Scherzetti e variazioni. 13.45-14.10  
Sinfonia lirale. 16.30 Concerto di  
cello da Leopoldo Casella. Philhar-  
monia Orchestra. Direttore: Ph. Mu-  
rphy. 18.15 Concerto: Adagio per archi.  
L. van Beethoven; Toccata, Valzer-fan-  
tasia; Lacrimae. Sinfonia pastorale op. 15  
F. Mendelssohn. Due pezzi per orchestra di  
camera. Primo canto del cucci. Mu-  
sica estiva; Gershwin: Mock-Mo-  
nogram popolare. 18.45. 19.30  
Adagio del 1842. 18.45. 19.30  
Sinfonia. 19.50 Voci del Gracchio. In-  
terme. 19.15 Notturno. 19.25 Fan-  
tasia malinconica. 19.55 e Ombre. 19.55  
e, avvertita quasi storia di si-  
militaria e Zaccaria. Nona ed ultima  
imitata. 20.30 Schumann: Sinfonia  
n. 1 in si bemolle maggiore op. 90  
Siegfried. La sagra du principe.  
21.35 Le origini del mondo come  
parlavano: a) Sud-America. b. 22.05  
Melodia e rifini. 22.15 Notturno.  
22.20 Riflessi e ritornelli. 23.30  
Americana. 23.10 Canza Primo Ba-  
nna. 23.30-24. Melodia di Italia.

## SATFENS

19.15 Nido d'arco, 19.25 Lo specchio di  
tempo, 19.45 Nel fiore degli anni  
20.05 La maglietta gialla della cam-  
mine 20.45 a Sings-Police, il Sa-  
nato therapist 21.15 Varietà, 22.00  
Autore, 22.35 La linea nera  
Jacki Brallier, 22.45-23.15 Musica e  
ballate

## Chi ve lo proibisce

che vi proibisce di usare anche per la vostra buona corte laia in caso lo spiate l'avevo visto dai grandi pasticci per le loro miscolistiche ante da concorso?

LIEVITO IN POLVERE

# Backin

inviare queste buone notizie. Unico  
Va Monte S. Genesio 2. 14.000  
inducendo il vostro prezioso contributo.

**BUONO**  
PER UNA COPIA GRATUITA DEL  
RICETTARIO OTTENERE  
in oltre 20.000 punti Fedeltà

**SCAMPOLI**  
DI OGNI  
GENERE

**ABBIGLIAMENTO STIVARE**  
Certezzano disegni e  
diversi disposti  
geralmente nelle ure  
Molto più originali  
a prezzi di scam-  
pelli di ogni ge-  
nero per uomini  
donna bambini a  
prezzi inferiori del  
40% a quelli di  
laborato. Londona sicuro. Pre-  
zzi di stivare gratis alla SOCIETÀ  
FESCO, via Peschiera 359. Torino  
semplici dei migliori lani per chi  
sa come a stivare la donna a  
gli di 3 metri a L. 1.100 - 3.700  
- 4.100 - 1.000 - 5.000 - 7.500 a  
vasta Campagna completa L. 200

**DENTIFRICIO**  
**KRON**  
**ALLA CLOROFILLA**  
DESINFETTA  
LA BOCCA

**chi già lo conosce  
non può che  
consigliarvelo**

confetto lassativo  
**FALQUE**

# MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

ROSSO E NERO  
PANORAMA DI VARIETÀ

1991 AILEE DUE \$1.65 BFL & CONDO PROGRAMS

**ACADEMIA**  
1000 CONST. PERFORM. COMPENSA. 1000 CUM. TUTTI GR. E CLASSICI.  
PROFESSIONALI. TECNICI. IN CONCORD. ECC.

VIALE REG. MARGHERITA 291 - ROMA - TEL. 864-023  
Richiedere Brochure, foto gratuita indicando design, età, studi

## contro la tosse



# LA PASTICCA DEL RE SOLE

## ROSSELLA

**FINALMENTE IL TESSUTO IDEALE PER BIMBI  
GARANTITO ASSOLUTAMENTE IRRESTRINGIBILE**

*Le stagioni più belle e cordiali sono alle porte: primavera ed estate si avvicinano promettendo ai nostri bimbi aria, luce, sole, tepore.*

*Occorre dunque vestire i piccoli intonando i colori del tessuto e la leggerezza di esso alla grande festa della natura: ma occorre anche proteggerli sempre da una sudata raffreddata, da un improvviso rinfrescare dell'aria, da tutti quei piccoli agguati insomma che sono sempre pronti a forzare una difesa fiacca dei delicati organismi infantili. Nulla è più sano, igienico e meravigliosamente protettivo della lana. Ma quale lana? Quella pesante dell'inverno? No di certo: occorrerà una lana leggera, soffice, tale insomma da corrispondere perfettamente al tepore ed al calore delle stagioni più clementi.*

*Ma la lana può restringere e può stingere: ci vuole dunque un tessuto ASSOLUTAMENTE IRRESTRINGIBILE dotato di colori ASSOLUTAMENTE INDELEBILI. I vestiti dei bimbi vanno infatti lavati spesso e più che spesso: e quante volte le mamme, dopo un certo numero di lavaggi hanno dovuto constatare sospirando che il tessuto si era ristretto o stinto... o anche tutte e due le cose!*

*Ebbene non più sospiri né timori. Il LANIFICIO ROSSI è riuscito, attraverso anni di accurate e rigorosissime esperienze, a perfezionare un particolare trattamento in virtù del quale il tessuto risulta GARANTITO ASSOLUTAMENTE IRRESTRINGIBILE. I colori, solidissimi al lavaggio ed alla luce, rappresentano a loro volta quanto di più perfetto si possa immaginare.*

*Salutiamo dunque con festoso sollievo la comparsa, finalmente, di un tessuto veramente ideale per bimbi.*

*Questo tessuto si chiama «Rossella»: ecco un nome che diverrà in poche settimane caro e familiare a tutte le mamme d'Italia.*

*Migliaia e migliaia di pezze di «Rossella» sono già in distribuzione nei buoni negozi d'Italia: il prezzo è stato fissato in L. 890 al metro. Grande prova di serietà anche questa: il nuovo tessuto esce dalla fabbrica con il suo prezzo fisso ed invariabile per tutta l'Italia.*

*Ed ora non rimane che dar mano alle forbici ed all'ago perchè ogni bimbo abbia presto il suo bel vestito di «Rossella» nuovo fiammante.*

